Martedì 3 Giugno 1930 - VIII
Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

Seconda edizione
ANNO LIII - N. 131
Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

Si ricevono all'AMMINISTRAZIONE V. VITTORIO VENETO 44

Abbonamenti: IN ITALIA E COLONIE: Anno L. 65.— Semestre „ 33.— Trimestre L. 17 Mese „ 6 — ESTERO: Anno L. 150.— Semestre „ 76.— Trimestre „ 38.—

Inserzioni: Si ricevono presso l'UNIONE PUBBLICITA' I. A. — Via Manin 10 UDINE (Tel. 3-66) e Succursali. PREZZI per millimetro d'altezza di una colonna: Pagina di testo L. 1 — Cronaca L. 2 - Cronaca rosa ecc. L. 1 - Necrologie, Concorsi, Aste, Avvisi finanziari, Comunicati ecc. L. 1.50 - Tariffe Economici in testa alla rubrica - Tassa gov. 1.50%, e tassa prev. giornalisti in più - Pag.to anticipato

Importante discussione al Senato sul bilancio degli Esteri

ROMA, 2. — SENATO. — Presiede S. E. Federzoni. — Discusso il disegno di legge «modificazioni alle leggi sulle tasse di registro e di successione»; si riprende la discussione del bilancio degli Esteri.

Borsarelli tratta delle scuole italiane all'estero, che devono essere favorite il più possibile, della emigrazione, dei nostri rapporti, in generale buoni, nonostante le ostilità che dimostra verso l'Italia la stampa di alcuni paesi esteri. Così chiude:

La valentia degli uomini sa manifestarsi dove si presentano le difficoltà. A noi dà affidamento il constatare che a capo del dicastero degli Esteri si trova un uomo giovane di anni, ma maturo di senno e fornito di mente ponderata, il quale, salvando la dignità del paese, saprà conservare la tanto auspicata pace per il nostro benessere. (Applausi e congratulazioni).

D'Amelio si occupa del piano Young e delle riparazioni orientali, e ricorda le benemerenze dell'Italia che ha collaborato sempre con disinteresse, anzi con sacrifici propri; soluzioni che hanno costituito un grande passo verso la pace. Conclude affermando che i risultati ottenuti dal Governo fascista in questo campo costituiscono una delle maggiori benemerenze. (Applausi; congratulazioni).

Rolandi-Ricci rileva come, all'estero, constatandosi che l'Italia va gradatamente riacquistando forza e vigoria, si venga determinando una esagerata impressione di paura nei riguardi dell'Italia. Questo spiega l'atteggiamento di una buona parte degli uomini politici francesi verso di noi.

FRANCIA E ITALIA

Dobbiamo usare una pazienza veramente francescana — così continua il senatore Rolando-Ricci. — Il popolo italiano riconosce le grandi virtù del popolo francese, ma non le invidia. Non ha mai cercato di menomare o di offendere la Francia: in nessuna occasione ne ha voluto ingiustamente prevalere su di lei.

«Il popolo italiano emula, non invidia. Non ha orgoglio, ha fierezza (approvazioni). Sa che la Francia è molto più ricca dell'Italia: ma essa lavora. Sa che deve fare la sua strada, ed ha ferma fiducia che la farà.

«Nessuno in Italia ha sentimenti di irritata acidità verso la Francia; nel profondo del cuore italiano non c'è nessuna antipatia per il popolo francese. L'Italia desidera soltanto di essere trattata alla pari; e se la Francia capirà questo; cadrà ogni ragione di dissidi. E si vedrà che nessun altro popolo ha più affetto per il popolo francese, verso il quale l'italiano si sente portato per ragioni d'affinità intellettuale e di contatti storici, sia pur non sempre felici.

«Ma se la parità non c'è riconosciuta sarà difficile che l'Italia possa a sua volta riconoscere per propria sorella chi vuole contro ogni diritto essere maggiore. Il popolo italiano ha associato i morti di Magenta e di Bligny e noi dobbiamo rammentarci che oggi è l'anniversario della morte di Garibaldi, il quale nel 1870 ci ha insegnato a dimenticare di che piombo sono morti Goffredo Mameli sul Gianicolo e i garibaldini di Mentana. (Vivissimi e generali applausi).

«Noi dobbiamo dimenticare molte offese che ci sono state fatte pubblicamente in passato da uomini politici. La Francia a sua volta deve dimenticare quel testamento politico, per il quale ai suoi fianchi non ci dovrebbero essere che stati più deboli.

«L'Italia non sopporta che altri si immischi nei fatti suoi. Nessuno in Italia, che abbia senso di responsabilità politica, discute quale sia un presidente del Consiglio dei Ministri in Francia.

Ci permetta la Francia di essere contenti che le fortune della Patria sono cresciute da quando S. M. il Re ha chiamato S. E. Mussolini a governare l'Italia. (Vivissimi prolungati generali applausi).

Il nostro Capo del Governo ha il merito di parlare chiaro, sia all'interno sia verso l'estero, abbandonando le vecchie formule della diplomazia. Dice pane al pane ed è questo il miglior mezzo per prevenire equivoci e dissipar malintesi. (Approvazioni).

L'oratore continua illustrando le tre questioni che oggi dividono la Francia dall'Italia: l'Adriatico, Tunisi, Tripoli. Il suo discorso è ascoltato con vivo interesse, spesso provocando consensi; ed alla fine coronato da vivi applausi e da molte congratulazioni.

Dopo altri discorsi di Chimenti, Falcioni, Sechi e Varisco, la seduta è tolta.

Un ricevimento a Parigi a S. E. l'on. Bottai

PARIGI, 2. — L'Ambasciatore d'Italia e la contessa Manzoni, hanno offerto stamane una colazione in onore dell'on. Bottai. Alle ore 15.30 S. E. il Ministro Bottai si è recato all'Eliseo a far visita al Presidente della Repubblica, cui è stato presentato dall'Ambasciatore. Alle 20 l'on. Bottai è intervenuto ad un banchetto offerto dalla Camera di Commercio italiana di Parigi.

Allo spumante il comm. ing. Sauda, presidente della Camera di Commercio italiana ha preso la parola per ringraziare S. E. Bottai ed il Sottosegretario Oberkirch e le autorità francesi dell'onore fatto nell'accettare l'invito. Ha accennato quindi al compito che spetta alla Camera di Commercio di favorire lo sviluppo tra le due nazioni ed ha messo in rilievo gli ostacoli di cui taluni gravi e difficili, da superare, perchè i due paesi, pur avendo interessi comuni, sono costretti a difendersi contro la concorrenza estera formidabile.

Recite del «Carro di Tespi» a Roma

ROMA, 3. — Iersera ha avuto luogo in Piazza della Pilotta una rappresentazione del «Carro di Tespi», organizzata dall'O. N. D. La Brigata Sassari ha con molta efficacia drammatica recitato «La figlia di Jorio» di Gabriele d'Annunzio. Dopolavoristi e pubblico sono intervenuti in massa a questa rappresentazione, tanto che neppure uno dei posti straordinariamente numerosi in piedi o a sedere che offriva la vasta piazza, è rimasto vuoto.

Allo spettacolo sono intervenuti le LL. EE. Turati, il Ministro dell'Areonautica, l'on. Russo, il Ministro Plenipotenziario Depreti in rappresentanza del Governo, il seniore Beretta direttore generale dell'O. N. B. e altre personalità. Gli interpreti sono stati vivamente applauditi.

La fusione di due colossi del giornalismo inglese

LONDRA, 3. — Il «Daily News and Cronicle» nel suo numero odierno, il primo dopo la fusione dei due maggiori giornali liberali, spiega nella nota editoriale che la fusione è la conseguenza delle ristrette condizioni moderne che rendono imperativa la realizzazione e dopo un accenno ai passi fatti per ridurre al minimo i licenziamenti del personale, rileva che i due giornali hanno sempre operato parallelamente ed aggiunge che la loro influenza congiunta verrà ora esercitata in sostegno del liberalismo progressista all'interno e della pace nella cooperazione per quel che riguarda le questioni internazionali. I due giornali avevano complessivamente una tiratura di un milione e 600 mila copie. Il «Dail Cronicle» aveva 50 anni di vita, ed era stato il primo giornale del mattino. Il «Dail News» che ebbe come primo direttore il grande romanziere Carlo Dichens, aveva assorbito prima della guerra il «Morning Leader» e dopo la guerra la «Westminster Gazete». (R. S.).

Il pellegrinaggio alla tomba di Garibaldi

LA MADDALENA, 3. — S. E. Cao di San Marco e tutte le autorità giunte a Caprera alla testa del corteo recatisi dinanzi alla tomba dell'Eroe hanno reso omaggio solennemente. Prestano servizio d'onore reparti armati del R. Esercito, della R. Marina e della Milizia. Oltre a Clelia ed Ezio Garibaldi ed all'on. Marghinotti che rappresenta il P. N. F., sono presenti l'on. Scorza, il prefetto S. E. Cratti, la medaglia d'oro Cappa in rappresentanza del Gruppo medaglie d'oro, l'on. Maresca di Serracapriola, l'on. Meschiari, il comm. Bolis dei Mille, i dirigenti della Federazione nazionale volontari garibaldini, i rappresentanti delle associazioni dei mutilati, degli ex combattenti, dei volontari di guerra, della Federazione Arditi d'Italia e le Federazioni fasciste di Sassari, Cagliari e Nuoro, del Comune di Roma e dei Comuni di Civitavecchia e della Maddalena, con labari bandiere e gagliardetti. Dinanzi alla tomba di Giuseppe Garibaldi sono state quindi deposte corone di alloro che il Comune di Roma e ed i vecchi garibaldini hanno inviato ed una corona di bronzo dei dalmati. Dopo l'omaggio alla tomba, il corteo ha proseguito fermandosi dinanzi allo storico pino. S. E. Cao di San Marco ha parlato vivamente e ripetutamente applaudito. Quindi l'on. Meschiardi, oratore ufficiale, designato dalla Federazione volontari garibaldini, ha commemorato l'Eroe nelle sue tappe gloriose, esaltando le virtù politiche del generale in cui pensiero ed azione si fusero con perfetta armonia di veggente.

Le autorità si sono poi recate a visitare la casa dell'Eroe, ove è stata consegnata alla famiglia una targa, omaggio degli istriani, mentre sul letto di morte di Garibaldi i superstiti dai Mille deponevano un mazzo di garofani rossi. Al termine della cerimonia sono stati spediti devoti telegrammi a S. M. il Re, al Duce ed a S. E. Turati. In onore del Sottosegretario di Stato e delle autorità, il comandante militare marittimo di La Maddalena ha offerto una colazione. Successivamente il Municipio ha offerto un ricevimento.

Fulmine che uccide quattro persone

PRAGA, 2. — Durante un violento temporale scatenatosi a Plattnitz, presso Pilsen, giocatori e spettatori di una partita di calcio s'affrettarono a rifugiarsi in un bosco vicino. Sotto un albero si trovavano numerosi giovanotti quando improvvisamente un fulmine colpiva l'albero, uccidendo un ragazzo di 15 anni e due signorine di 18 anni. Le altre persone rimanevano gravemente ferite e si trovano ora all'Ospedale in imminente pericolo di vita. All'Ospedale è morto intanto uno dei feriti, un ragazzo di 16 anni.

Il Giro d'Italia — A Forli' Learco Guerra e' primo su quaranta avversari

FORLI' 2. — Ecco l'ordine d'arrivo dei partecipanti alla 11. tappa del giro ciclistico d'Italia: Ancona-Forlì (Km. 182,3): 1. Guerra in 5.38'; 2. Dinale; 3 Morelli; 4. Piemontesi; 5. Marchisio 6. Negrini; 7. Frascarelli; 8. Piazzarelli; 9. Battesini; 10. Cerioli; 11. D'Achille. Seguono altri 30 corridori in gruppo.

Nave scuola tedesca a Cagliari

CAGLIARI, 3. — E' giunta stamane proveniente da Genova la corazzata «Karlsruhe», nave scuola della marina germanica. Il comandante, capitano di vascello Meisel, subito sbarcato dopo aver conferito col comandante del porto, ha fatto visita di omaggio al prefetto, al podestà, al comandante militare dell'Isola ed al comandante delle Camicie nere della Sardegna. Nel pomeriggio, salutato dalle salve d'uso, S. E. il prefetto Detura, il podestà avv. Endrich, il generale Rossi comandante militare dell'Isola e il console Revel in rappresentanza del comandante delle Camicie nere, si sono recati a bordo della nave scuola per restituire la visita.

Il quarto Congresso di medicina legale a Bologna

BOLOGNA, 3. — Stamane nell'Archiginnasio è stato solennemente inaugurato alla presenza di S. E. il prefetto e delle principali autorità, il quarto Congresso dell'Associazione italiana di medicina legale. Furono inviati telegrammi al Capo del Governo, ai ministri della Giustizia e dell'Educazione nazionale.

Dopo la cerimonia inaugurale S. E. il prefetto ha dichiarato aperti i lavori del Congresso e dopo discorsi dei proff. Marginotti, Moriani e Perrando, i relatori sen. Stoppato e prof. Carrara hanno svolto le loro relazioni.

I lavori che sono proseguiti nel pomeriggio, continueranno domani a Ravenna.

Venti ore di volo a bordo di uno sferico

COMO, 3. — Lo sferico «Mina» con a bordo l'ing. Sioli ed il giornalista Massai, partito ieri sera dal Parco della Villa Reale di Monza, è disceso oggi alle 14.15 a Gironico al Monte, presso Como. Gli aeronauti, che per le condizioni atmosferiche variabilissime avevano esaurito la zavorra, hanno potuto compiere così soltanto 20 ore di volo.

Drammatico incendio in un grande manicomio di New York

NEV YORK 2. — Un incendio che ha avuto casi drammaticissimi per il luogo ove è avvenuto si è manifestato nel manicomio di Nuova YORK nel quale sono ricoverati 6000 pazzi. Il fuoco si è scoppiato nel dormitorio dei guardiani ma le fiamme essendo subito innalzate nell'edificio in modo pauroso hanno suscitato il panico tra un centinaio di alienati fra cui quelli molto paurosi ospitati in un padiglione vicino. Sono subito accorsi i medici ed infermieri che hanno dovuto faticare molto per ricondurre ed una relativa calma gli infelici che la vista del fuoco aveva gettato nell'accesso furioso del male.

I pompieri si sono prodigati parecchie ore e 10 di loro sono rimasti feriti prima di riuscire a domare l'incendio. Questo ha recato danni per oltre 250 mila dollari.

Una vittoria di Facelli ad Atene

ATENE 1. — Allo Stadio di Atene, nella riunione internazionale di Atletica, l'italiano Luigi Facelli ha vinto la finale della corsa ad ostacoli sui 400 metri in 54 e tre quinti, Petersoh (Svezia) è giunto secondo in 56 e tre quinti. Il campione italiano che si è anche aggiudicato il record dello stadio atinese è stato vivamente felicitato dal Ministro d'Italia on. Bastianini presente alla riunione e calorosamente acclamato dalla folla.

Disgrazie aviatorie

ROMA 2. — Il giorno 28 maggio, il pilota civile Antonio Lovadina, perdeva la vita in un investimento in campo di Centocelle.

Ieri alle 10 a Pisa in un incidente di volo hanno trovato la morte il militare Giuseppe Tessitore ed il civile Camato Asquini.

Conflitto di frontiera tra polacchi e lituani — Una sparatoria senza conseguenze

VARSAVIA, 3. — L'Agenzia telegrafica polacca pubblica:

Nella notte tra sabato e domenica nel distretto di Suwalko nei pressi del villaggio di Oisanka, una pattuglia di guardie di frontiera polacche composta di un caporale e di un soldato in servizio di ronda, è stata fatta segno ad una scarica di colpi di arma da fuoco provenienti dal territorio lituano. Richiamati dagli spari sono accorse in rinforzo altre guardie di frontiera polacche che hanno respinto l'attacco delle guardie lituane che sparavano sulla pattuglia polacca da tre località diverse.

Il caporale polacco è rimasto solo ferito. E' stata aperta una inchiesta.

Giustiziato con i gas tossici

CARSON (Nevada) 3. — N. White condannato a morte per l'assassinio di un suo compagno, è stato giustiziato oggi mediante asfissia. Nella cella ermeticamente chiusa delle prigioni, nella quale il condannato si trovava fortemente legato su di una sedia, sono stati introdotti potenti gas tossici che hanno provocato la morte istantanea del condannato.

Delitto politico a San Domingo — Il Segretario di Vasquez decapitato

NEW YORK. 3. — Giunse notizia da San Domingo che Martino Rena, già segretario dell'ex presidente Vasquez, è stato ucciso unitamente alla moglie. Pare che il Rena sia stato decapitato.

Nuovi disordini in India — La truppa spara sulla folla

BOMBAY, 3. — In seguito ai fatti di ieri la eccitazione a Peshañar è continuata anche nella giornata di oggi. Le truppe hanno fatto nuovamente fuoco contro la folla minacciosa, uccidendo cinque persone e ferendone parecchie.

Mentre le autorità sono convinte che la ormai prossima stagione dei monsoni farà abortire la campagna dei gandhisti, c'è chi crede di scorgere un fattore di preoccupazione in una maggiore disposizione dei maomettani di unirsi ai volontari e nella costituzione alla frontiera nord-occidentale di bande di giovani comunisti armati.

Cronaca Provinciale

Cividale
Per una grande rassegna bovina — 50.000 lire di premi

Per iniziativa del nostro Podestà dr. Giuseppe Mulloni e per assecondare le direttive del Regime nel campo dell'agricoltura, nell'agosto del prossimo anno avremo una Grande Mostra Bovina Mandamentale. A disposizione dei concorrenti saranno messe per premi ben lire 50 mila.

Prossimamente il Podestà dott. Mulloni radunerà tutti i Podestà dei Comuni del Mandamento, i quali procederanno alla nomina del Presidente del Comitato esecutivo e dei Sottocomitati per ogni Comune, per dare subito inizio ai lavori di propaganda e di preparazione di questa grandiosa rassegna bovina, unica fino ad oggi nel Friuli per la rilevante somma assegnata per i premi.

Gli allevatori di bovini apprenderanno con piacere l'utile ma ardita iniziativa del nostro Podestà dott. Mulloni. Essi frattanto sono fin da questo momento avvisati, e sapranno dedicare al miglioramento delle loro stalle e del loro bestiame tutte le maggiori cure allo scopo di ben figurare nella importante Mostra.

LO STATUTO

Per la storica data dello Statuto, uffici Pubblici e privati erano fregiati del nostro caro tricolore. Alle caserme Marcantonio di Manzano, presenti le autorità civili e militari, è stata effettuata la rivista.

Dopo che il magg. cav. Mandò, comandante il battaglione di Fanteria, ha ricordato con elevate parole la storica data, e passato poi in rivista le truppe schierate;, battaglione di Fanteria, Milizia, Avanguardisti, Balilla e orfani di guerra hanno sfilato con perfetto ordine dinanzi a lui circondato dalle autorità.

NELL'ASSOCIAZIONE COMBATTENTI

Il Direttorio di questa Sezione dell'Associazione Nazionale Combattenti si è radunato sotto la presidenza del dottor Giuseppe Mulloni, con la presenza dei membri Scubla maestro Giovanni, Persoglia Giorgio, Barbiani Giuseppe e Adami Giovanni.

Al Direttorio, di recente nomina, il presidente ha portato il saluto, tracciando il programma dell'opera da svolgere, particolarmente nel campo assistenziale.

Dopo la nomina del vice presidente eletto nella persona del maestro sig. Scubla, il Direttorio ha preso in esame vari oggetti che interessano la grande famiglia dei Combattenti, addivenendo alla nomina di Fiduciari per ogni frazione col preciso compito di segnalare al Direttorio tutti i bisogni degli ex combattenti.

Venne infine deliberato di organizzare per il prossimo agosto la tradizionale visita dei Cimiteri di guerra e dei campi di battaglia. Per l'organizzazione di questa gita venne nominata una Commissione che ne fisserà la data e ne traccerà il programma.

Gemona
Festeggiamenti sacri di S. Antonio

Per l'annuale ricorrenza della solennità di S. Antonio, nel nostro Santuario verrà effettuato il seguente programma religioso:

Dal 4 al 12 giugno Novena solenne in preparazione alla festa: nella mattinata tutti i giorni, dalle ore 5 alle 9, Messe in ogni ora; nella sera alle 8.30 preghiere al Santo, e predica seguita dalla benedizione col Santissimo. Oratore sarà il M. R. P. Giuseppe da Lorenzago dei Frati Minori Cappuccini.

Giovedì 12 giugno: sera, alle 8.30 chiusura solenne della Novena. — Venerdì 13, solennità di S. Antonio: mattinata dalle 4 alle 11 ordinato numero di Messe; ore 7, messa dei devoti con cantici sacri; 9.30 Messa solenne celebrata dal Rev. Mons. Arciprete Prot. Apostolico, e cantata dalla «Schola Cantorum» del Duomo; 11, messa con organo e mottetti. — Pomeriggio: ore 4, Vesperi solenni votivi cantati dalla «Schola Cantorum» del Duomo. Processione. Canto del «Si Quaeris», Benedizione eucaristica e bacio della reliquia.

Domenica 15 giugno: Festa dei Gigli: ore 8.30 benedizione solenne dei gigli in onore di S. Antonio; processione colla imagine del Santo per la strada delle Scuole, quindi messa solenne. La musica sarà eseguita dalla «Schola Cantorum» del Santuario tutta la Novena.

Per questa ricorrenza i RR. PP. Francescani Custodi del Santuario hanno diramato il seguente appello ai loro devoti.

«Cittadini! Ecco giunto il giorno tanto sospirato dai devoti del Santo che da tutto il Friuli vengono numerosi a questo Santuario. Ormai il voto è in parte felicemente raggiunto coll'erezione dell'artistico Atrio tutto in pietra di Cornino e Clauzetto; prepariamoci dunque a compierlo con quell'entusiasmo che merita, e più che tutto colla frequenza del Santuario, col contributo di preghiere e di offerte che dicano ovunque quanta fede e pietà desta in Gemona il Santo dei Miracoli, venerato da tutto il mondo, e mostriamo di volere corrispondere all'augusta parola del Papa che ci incoraggia a prepararci alla solenne celebrazione del VII Centenario Antoniano.

Tricesimo
Funebri Giov. Mantovani

(2). — Alle 17.30 di ieri, domenica, la salma di Giovanni Mantovani è stata levata dalla camera ardente, dove i famigliari l'avevano composta e piamente vegliata, circondandola di ceri accesi e di fiori. All'apparir della ricca bara portata a braccia, e alla sua deposizione entro il loculo della carrozza funebre, centinaia e centinaia di persone salutarono, scoprendosi reverenti il capo. Erano convenute da tutte le borgate tricesimane, e da Udine e da altri centri anche lontani, per quest'ultimo accorato saluto al buon cittadino, all'amico fedele.

Da Tricesimo, c'erano tutte le autorità, i notabili, il popolo: cav. rag. Valentino Ellero Podestà, comm. Alberto Asquini Preside della Provincia, Direttorio del Fascio in corpore, dott. di Gaspero-Rizzi, dr. Felice Colazzi, dott. Carnelutti, gen. Micheli Zignoni, Segretario del Comune sig. Martino Del Cecco. cav. uff. Arnaldo Bortolotti, Eugenio Bortolotti, co. di Montegnacco, direttore delle Scuole prof. Rapuzzi. conte Tristano Valentinis, Riccardo Dalle Mule, Adamo Piussi, Mario Pividori, Società Operaia di Tricesimo con vessillo, Luigi Sbuelz, Camillo Boschetti, Vincenzo Bertossio, dott. Alfonso Rizzo, Carlo Tellini ed altri ancora.

Venuti da Udine: gr. uff. Emilio Pico, comm. Luigi Fabris, comm. Giovanni Miotti, rag. cav. Gracco Pettoello, cav. G. B. De Paoli presidente della Mutua Agenti con alcuni consiglieri della stessa accompagnanti il vessillo sociale, cav. Angelo Tonini, dott. G. Urbanis, colonnello dott. Zanuttini avv. Secondo Zanuttini, Aurelio Malagnini, Alessandro Ellero, Serafino Valle, Italico Ronzoni, avv. Bressan... e rinunciamo a continuare.

E v'era un eletto e numeroso gruppo di signore: Menghetti, Flor, Turchetti, Bisaro, contessa di Montegnacco, Lavinia Malagnini, Bortolotti, Faloni, Nascimbeni, Corinna Morgante, Picottini, Colazzi, Cantarutti... e dovremmo aggiungerne parecchie altre.

Il corteo si formò con questa disposizione: insegne religiose — Balilla al comando del maestro sig. Belfi — Piccole Italiane sotto la guida di una maestra — Carrozza tutta rivestita di ghirlande — Clero salmodiante, al cui canto si alternava quello della Scuola Cantori — la carrozza portante la salma.

Reggevano i cordoni: cav. rag. Valentino Ellero Podestà; colonnello cav. dr. Primo Zanuttini; prof. dott. Silvano Menghetti; Giacomo Pascoli di Bertiolo; cav. uff. Arnaldo Bortolotti; cav. uff. dott. Giuseppe Turchetti.

Subito dietro venivano il figlio Oscar ed i generi comm. Mario Pettoello e cav. Mario Asquini, i nipoti Pettoello altri congiunti e amici intimi della famiglia, indi la lunga teoria degli accompagnatori.

Numerose le ghirlande. Sul feretro posava quella dell'addoloratissima moglie Mina Zanutto. E notiamo le seguenti: Oscar e Raisà; Maria, Mario e nipoti; Elsa, Mario e Giovanni; Famiglia Pettoello; Alberto e Letizia Asquini; Soci Fornaci di Gorizia; Impiegati Sindacato Agricoltori Friulani; Antonio e Rachele Gasparini; Luigia e Zollo Pravisani.

Da Adorgnano, il mesto corteo procedette ordinatissimo — sotto la direzione personale del sig. Cicinelli — fino a Tricesimo e ne attraversò la via principale per salire alla Chiesa. Anche i negozi che rimangono aperti nelle domeniche, al passaggio del funerale erano stati chiusi.

Compiuta l'assoluzione della salma nella Chiesa Parrocchiale, il corteo si ricompose e lentamente si diresse al Camposanto, dove porsero l'estremo addio all'Estinto il Podestà di Tricesimo cav. Ellero, a nome del Comune; il cav. G. B. De Paoli, a nome della Mutua Agenti di cui il Mantovani è stato tra i fondatori.

Alla memoria di Giovanni Mantovani rinnoviamo l'accorato nostro saluto; al figlio, alle figlie ed ai congiunti tutti, le nostre condoglianze più profonde.

Fagagna
Morte misteriosa

In aperta campagna è stato ritrovato il cadavere del mendicante Venanzio Monticoli di anni 65. Il disgraziato presentava una ferita da taglio al lato destro del collo.

I carabinieri indagano per stabilire se si tratta di delitto o di disgrazia.

Cronaca della Carnia

Tolmezzo
Gare sportive del Batt. «Alpini Tolmezzo» nella ricorrenza della festa dello Statuto

(1) Dopo la rivista militare hanno avuto inizio domenica le gare sportive indette fra le compagnie del Battaglione Alpini Tolmezzo.

Eliminatorie nella mattinata, ufficiali nel pomeriggio al Campo sportivo, presenti tutto il Battaglione, autorità e numerosi cittadini.

Le gare si sono iniziate fra gli alpini delle tre compagnie con entusiasmo veramente ammirevole e vennero accanitamente disputate.

Diamo qui i risultati di esse:

Salto in alto: cap. magg. Carlessa Raffaele - Soldati Simon Marino e Piccinin Giovanni.

Salto in lungo: soldati Bressan Luigi, Sguardo Cesare, Cairo Francesco.

Getto palla di ferro: soldato Fabbro Edoardo, cap. magg. Santin Tullio, soldato Noberini Mario.

Lancio giavellotto: soldati Del Mul Fiorindo e De Zan Florindo; capor. Vicenzotti Silvio.

Corsa velocità m. 100: cap. magg. Carlessa Raffaele: a pari merito i soldati Simion Marino e Cairo Francesco.

Corsa chilometri 5 (doppio giro di Tolmezzo): soldati Poletto Ernesto, Stivella Giovanni e Di Biasio Albino; cap. magg. Durigon Arturo.

Gara staffetta porta ordini: Plotone Comando (soldati Bergagnini Fiorello, Candotti Giovanni e Petris Virginio; capor. Rossi Cesare) - 12. Compagnia - 72. Compagnia.

Torneo palla a volo: Plotone Comando (caporali Vicenzotti Silvio e Candotti GB.; soldati Baruffa Domenico, Sguardo Cesare, Cairo Fr., Marini Walter) - 12. Compagnia - 72. Compagnia.

Tiro alla fune: 12. Compagnia - 72. Compagnia - Plotone Comando.

Classifica generale fra i reparti: 12. Compagnia - 72. Compagnia - Plotone Comando.

Tutti i vincitori sono stati premiati con medaglie, diplomi e premi in denaro. Insuperabile animatore sportivo è stato il maresciallo Cairoli.

Il valoroso comandante del Battaglione, maggiore cav. Cobelli, che si è molto compiaciuto dei risultati delle gare, dopo la chiusura ha offerto un rinfresco ai partecipanti.

AL CIRCO ZOPPE'

Il Circolo Zoppè continua le sue rappresentazioni acrobatiche con grande successo. Ieri sera, dopo applaudite rappresentazioni, sono stati eseguiti degli stornelli esilarantissimi, nei quali sono state passate in rassegna le più spiccate personalità cittadine, fra applausi interminabili.

PER LA CANONICA DI ILLEGIO

Il Podestà cav. Lino de Marchi ha approvato il progetto dell'ing. G. B. Calligaris per la sistemazione e restauro della canonica di Illegio, affidando il lavoro stesso che importerà una spesa di lire 7 mila alla ditta Ion e Dondoni di Illegio.

Villa Santina
Feste al Podesta' — Esecuzioni corali dell'O.N.D.

Fra le numerose promozioni di ex valorosi ufficiali dell'Esercito, vi è stata anche quella a maggiore del capitano degli alpini geom. Fabbro Oviedo decorato di medaglia d'argento al valor militare.

Per festeggiare tale meritata promozione, le autorità e un numeroso gruppo di cittadini sono convenuti oggi all'Albergo Brovedani, per offrire al geom. Fabbro, nostro Podestà, una bicchierata in segno di felicitazione, di riconoscenza e di affetto: bicchierata che si è chiusa fra numerosi brindisi.

Hanno parlato applauditissimi il prof. Linussio e il maestro Garzoni.

I convenuti poi si sono recati nella sala del Dopolavoro, affollatissima, dove il Coro di Villasantina, in perfetto costume carnico, sotto la guida del prof. Luigi Garzoni, ha eseguito un applaudito concerto di villotte antiche e moderne.

Gli spettatori, convenuti da ogni parte della Carnia, hanno applaudito con vivissimo [illegible] siasmo le bellissime villotte contenute nel programma suddiviso in due parti ed ottimamente interpretate con quell'arte fine e profonda che il maestro Garzoni ha saputo trarre dall'eccellente Coro misto di questa Sezione dell'O.N.D.

Molta evidente commozione ha destato nell'animo dei presenti la sempre bella e nostalgica *Stelutis alpinis* di A. Zardini, bissata a richiesta generale. Così pure la villotta *O ciampanis di sabide sere* di L. Garzoni ha commosso sinceramente, massime là dove la voce del coro si perde piano piano, come il suono delle campane dei paesi alpini. Fra le villotte maggiormente espressive e fervidamente applaudite sono state: *Cisilute* di N. N. e *Mi par un flor* di Venier-Garzoni.

Promossi alla Scuola di disegno professionale

In seguito all'esito degli esami finali che ebbero luogo nei giorni 14 e 15 aprile u. s. ottennero la promozione i seguenti giovani:

Dal I al II Corso: Ventura Enzo di Villa Santina, Mecchia Ito di Preone, Longhino Eugenio di Preone, Tessari Aldo di Enemonzo, Florit Dante di Lauco, Filippini Serafino di Enemonzo, Del Negro Innocente di Lauco, Coiossetti Luigi di Enemonzo, Dionisio Cesare di Enemonzo, Rigotti Renato di Villa Santina, Brovedani Pietro di Villa Santina, Spangaro Riccardo di Ampezzo, Taddio Giovanni di Fresis, Zamparo Sergio di Villa Santina, Beorchia Francesco di Trava, Radima Ennio di Villa Santina, Gressani Carlo di Lauco, Polonia Vittorio di Villa Santina, Pivotti Renato di Fresis, Beorchia Luigi di Trava, Lavezzo Elio di Villa Santina, Sopracasa Romolo di Fresis, Tavoschi Virgilio di Enemonzo, Dorigo Marino di Enemonzo, Rossi Ferdinando di Enemonzo, Zulíani Andrea di Avaglio, Polonia Ugo di Villa Santina, Ordiner Pietro di Enemonzo, Polonia Benetto di Villa Santina, Cossetti Emilio di Enemonzo, Micheletto Aldo di Villa Santina, Movia Bruno di Lauco, Mazzolini Garibaldi di Raveo, Bonanni G. B. di Raveo, Marmai Duilio di Villa Santina, Pivotti Alfeo di Enemonzo, Martin Amelio di Enemonzo.

La Commissione esaminatrice era composta dai signori: Arnaldo Venier presidente della Scuola; prof. Romano Linussio, direttore della stessa; prof. Ernesto Franceschini, delle Scuole Medie di Tolmezzo.

Entro il 15 luglio p. v. sarà pubblicato l'elenco degli alunni premiati nel corrente anno scolastico. Oltre ai diplomi ed alle medaglie di merito essi si divideranno la somma di L. 500 offerta da un generoso di Villa Santina che desidera conservare l'incognito.

La premiazione dei migliori alunni che meglio si distinsero per profitto, zelo e condotta nell'anno scolastico 1928-29 verrà fatta all'inizio del nuovo anno scolastico, presenti le autorità civili e politiche, il R. Provveditore agli Studi.

Ospedaletto
SAGRA DI PENTECOSTE

Domenica e lunedì si celebrerà la tradizionale solennità di Pentecoste. In tale circostanza si encenierà la nuova cantoria che farà gustare al pubblico scelta musica. Il «Veni Creator» del Ravanello; Missa «Sedes Sapientiae» del Gruber; «Sequenza» del Ravanello. Ai Vesperi poi si eseguirà musica del Grassi, del Singerberger, del Tartini.

Ecco, pertanto, il programma:

Domenica-lunedì. — Ore 5.30, S. Messa e Comunione generale di tutte le istituzioni parrocchiale — 7.30 S. Messa letta — 10.30, S. Messa cantata. Discorso — 15. Vesperi solenni.

A tutti coloro che visiteranno in tale festa la Chiesa Priorale dello Spirito Santo, è concessa Indulgenza plenaria.

CRONACA CITTADINA

Lettera pastorale di S. E. Mons. Arcivescovo sulla moda

S. E. Mons. Nogara ha diretto al Ven. Clero della Città e della Archidiocesi, una importante lettera sul tema della moda, insistendo sulla necessità della campagna per la correttezza della moda e sui modi di condurla. All'uopo il Presule raccomanda la *dolcezza*, la *intransigenza*, il *primo esempio* dato dai cattolici militanti e dalle loro famiglie, l'esempio degli *Uomini Cattolici*.

La lettera, pubblicata dalla Rivista Diocesana tratta dalla radice del male che stabilisce essere "la falsa concezione della vita che, se non in teoria, certo in pratica, si vuole pagana: concezione che a sua volta deriva da una mancante o deficiente istruzione religiosa ed educazione cristiana". L'Arcivescovo afferma che bisogna estirpare tale radice altrimenti a nulla serviranno i mezzi adottati contro la moda, e quindi intensificare la formazione religiosa soprannaturale delle presenti generazioni, specie delle fanciulle e delle giovani.

La lettera continua:

"Perchè ci sia una certa uniformità di criteri, ripetiamo che devono essere considerate come contrarie al decoro ed alla modestia cristiana le vesti trasparenti ed aderenti alla persona, le non accollate, senza maniche o con maniche che non arrivano al gomito e le gonne troppo corte. La gonna nelle bambine deve essere così lunga da coprire il ginocchio; nelle adulte deve scendere almeno un po' di più fino al polpaccio".

L'Arcivescovo viene quindi a trattare anche della moda maschile dei bambini troppo succintamente vestiti e dei giovanotti.

"Fingiamo di non accorgerci delle gambe nude fin sopra il ginocchio: anche qui domandiamo se è modesto quel vestito che si riduce a calzoncini e corpetto fatti a maglia ed aderenti alla persona, se lo sono certi costumi non poco differenti da quelli da bagno, adottati dalle Associazioni sportive ed anche da altri, in occasione di giuochi sportivi o di gite".

A nostro modo di vedere, ciò è deplorevole. Ragazzi e giovanetti che hanno le braccia interamente nude e sono in calzoncini quasi da bagnanti non devono essere tollerati in chiesa e tanto meno ammessi ai Santi Sacramenti".

L'Arcivescovo scrive:

"E vorremmo altresì che non si diffondesse, ma anzi scomparisse del tutto il brutto vezzo di alcuni operai che attendono al lavoro col dorso nudo e l'altro vezzo ancor più deplorevole di chi sta in abbigliamento così succinto in casa ed anche fuori, nei cortili, durante i calori estivi.

Gli abusi che si commettono nel portare abiti sconvenienti alla modestia cristiana devono essere tolti di mezzo, dovunque si riscontrino: nel ceto femminile in primo luogo, come in quello dove sono più frequenti ed anche più perniciosi; ma poi anche nel ceto maschile.

Per affinità di argomento vogliamo aggiungere ancora una parola sovra un altro pericolo, che insidia la moralità, intendiamo riferirci ai bagni di mare, di fiume, di aria e di sole quando non sono circondati dalle dovute cautele.

Siamo i primi a riconoscere come queste cure naturali possano avere un'efficacia benefica per la sanità e la robustezza del corpo: ma crediamo anche che esse si possano fare senza che ne soffra quella pudica delicatezza, che è il fiore della castità e senza che venga smantellata la virtù stessa, rovesciandone il primo baluardo che è la modestia. Purtroppo non sempre né da tutti si fa così; ed è da temere che non si curi la salute del corpo torni a pregiudizio dell'anima".

L'Arcivescovo chiude con la benedizione.

Il Consiglio Provinciale di Sanità

La "Gazzetta Ufficiale", N. 126 di oggi pubblica il R. D. 27 marzo 1930 registrato dalla Corte dei Conti il 3 maggio che reca la nomina di componenti i Consigli provinciali di sanità.

Ecco quello della provincia: Pennato prof. Papinio, Pitotti dott. Giuseppe, Berghinz prof. Guido, pediatra, Feruglio prof. Domenico, chimico, Renier avv. Ignazio, giureconsulto, Pandolfi Carlo, farmacista, Marinotti dott. Mario, veterinario, Someda ing. Fabio, ingegnere, Di Caporiacco conte dottor Giuliano, esperto materie amministrative, Marchettano prof. Enrico, esperto scienze agrarie.

Censimento grano trebbiato a macchina - Proroga per denunzia trebbiatrici

L'Istituto centrale di statistica del Regno d'Italia rende noto che in dipendenza del ritardo subito dalla pubblicazione del decreto relativo al censimento del grano trebbiato a macchina, il termine della denunzia delle trebbiatrici, già fissato al 31 maggio u. s. viene prorogato al 30 giugno 1930.

Esperantisti in gita

Bellissima è riuscita, rallegrata da una meravigliosa giornata di sereno, la prima gita che il Gruppo Esperantista Udinese ha organizzato per quest'anno. I samideani udinesi hanno risposto numerosi all'appello ed hanno trascorso mezza giornata in allegra comitiva, visitando le posizioni amene che offrono le colline di Fagagna, Moruzzo e S. Margherita.

Nella semplicità famigliare della comitiva, ognuno sentiva rinsaldare i vincoli di fratellanza che uniscono tutti gli esperantisti e sono lo sprone a ben continuare nell'opera così alacremente e fecondamente iniziata per la diffusione della lingua ausiliaria.

Partiti alle 13.20 da Udine, essi raggiunsero Fagagna, visitarono il castello e gli avanzi dell'antica torre e proseguirono poi per Moruzzo e quindi per S. Margherita.

I raggi cocenti del sole e la incomoda camminata esigettero qualche fermatina, dove una palma al muro rivelava la presenza d'un punto di distribuzione bevande e dove tra l'allegria generale risuonarono i canti della serenità e della gioia, mentre le macchine fotografiche riprendevano le scene vivaci della prima escursione.

E nello scendere in città ognuno, si dava appuntamento per le domeniche seguenti, per rivedere i volti cari ed amici, per rivivere ore di sano cameratismo, per dare successo alle nuove gite ed alle nuove comitive, come la prima è stata di bello auspicio per quelle future.

Splendida e nuova affermazione di una Ditta Veneziana

La Direzione generale della IV Fiera di Tripoli comunica che la Giuria per il concorso a premi ha assegnato alla Ditta ANTONIO LONGEGA, la ben nota fabbrica veneta di gelati il Diploma di Gran Premio e la Medaglia d'Oro del Municipio di Palermo. Esprimiamo i nostri vivi rallegramenti per la felice decisione della Giuria che, conferendo alla Ditta Longega così alti riconoscimenti ha inteso premiare, ... della ... con la valorizzazione, nella IV Fiera, ... la bella Mostra organizzata ... i dirigenti ... con ... nostra ... Colonia del Mediterraneo.

NEL MONDO SCOLASTICO

La Mostra di Disegno al Collegio Toppo Wassermann

Abbiamo già parlato della simpatica e vivace festa della Scuola al Collegio di Toppo Wassermann ed oggi ci soffermiamo ad alcuni spunti sulla «Mostra di Disegno» che, della indimenticabile festa, fu un vero coronamento ed una prova evidente della serietà con cui vengono impartiti i vari insegnamenti in questo Istituto e la dimostrazione come la Scuola non sia estranea al movimento ascensionale della Nazione.

Questa Mostra, che agli occhi superficiali si può presentare della stessa importanza di quella degli anni passati, segna invece un notevole progresso sulla via segnata dalla riforma Gentile; riforma che in un primo tempo fu seguita con passione, ma su via incerta, mentre denota una meta prefissa e rigorosamente seguita fra le bellezze della natura e le necessità pratiche della vita.

Nei vari lavori esposti troviamo che l'indirizzo dell'insegnamento è unico, ma non per questo esclude la esplicazione delle diverse sensibilità degli alunni. Ci fa piacere constatare come la scuola moderna non sia un insegnamento pedante, ma un focolare dove si alimentano e si sviluppano le diverse aspirazioni individuali coordinandole verso il bene della Società e della Patria.

Soffermandoci ordinatamente sui lavori esposti notiamo in prima classe, con quale piacere il giovanetto Michele ritrae gli insetti di cui fa amorevole raccolta. Le copie dal vero dell'allievo Perozzi e quelle composizioni sicure di Giacobbi rivelano chiaramente all'occhio esperto la cura scrupolosa del piccolo autore e l'indirizzo artistico dello insegnante.

In seconda classe si nota con vivo compiacimento la sensibilità del giovanetto Bianchi nel ritrarre elementi naturali e quella energica del De Cillia, di Beltrame, di Marchi e di Zoratto i quali hanno anche buone composizioni. In terza classe i giovanetti Perusini, Rossetti e Bresin presentano buone copie dal vero e composizioni per mattonelle e per piccole vetrate.

In quarta classe troviamo i lavori dell'allievo Pillepich, il quale, con rara sensibilità copia direttamente a penna, a tutto effetto, i fiori più delicati; lo seguono i suoi compagni di classe Cesareo e Weninger con una ben riuscita rosa, pure a penna, mentre il giovanetto Civran ottiene degli effetti a matita con un segno sicuro e delicato ed il suo compagno Pittini ha una foglia di platano ben modellata sebbene sia un po' timida.

In questa classe ci sono delle composizioni molto interessanti ed originali. Ci limitiamo a notare un paravento del lo studente Daniele de Goetzen ed un pannello decorativo di Fillac.

Dalla grande galleria dove sono esposti i disegni eseguiti dagli allievi dell'Istituto Tecnico di Toppo Wasserman, nel corrente anno scolastico passiamo nella piccola stanza, tutta luce e colore, in cui le vetrate dipinte dagli allievi Di Poi, Contardo, Perozzi e Persello, danno una nota allegra al signorile ambiente. In questo grazioso angolo troviamo dei bellissimi lavori applicati: Piatti del giovanetto Fabris, di Daniese, Zoratti, Bortolusi e stoffe da Pillepich, Contardo, Bortolusi; un vaso pure dipinto da Colle Gustavo e varie gloglio fra cui un sul linoleum per decorazioni di libro eseguite dai giovanetti di Cillia, Fabris, Colle, Wieninger, Pittini e Zoratto.

In tre diversi gruppi, divisi in pareti, troviamo i lavori di Zoratto, Bortolusi, Dianese che, pur con tecniche diverse, dimostrano la loro passione alla pittura. Fra questi lavori ammiriamo la piccola tela ad olio di Zoratto, i pastelli di Daniese, una pera succosa e una pannocchia ad acquerello di Bortolusi. Sui tavoli, in grosse cartelle, troviamo altri disegni freschi che dicono tutti i sogni non ha permesso di esporre.

Non mancano i lavori degli allievi delle classi quarta e quinta elementare, disegni freschi che dicono tutti i sogni di questa età e tutto il merito delle Insegnanti che li guidano.

Terminata la breve rassegna ci sentiamo il dovere di congratularci con questi bravi i ragazzi i quali hanno saputo unire ormoniosamente l'eleganza e l'estetica fisica, dimostrando nelle gare ginnastiche ed in quella intellettuale ed artistica la loro perfetta educazione ai fini della nuova Italia. E non possiamo chiudere senza esternare un caldo elogio alla esima insegnante, signorina prof. Luigia Zennaro.

Programmi degli esami

Siamo agli ultimi giorni delle scuole: i più tormentosi dell'anno scolastico; ai giorni degli esami. Ecco i diari secondo cui si svolgeranno:

R. GINNASIO "JACOPO STELLINI".

Esami di maturità classica. — Ore 8.30 dei giorni seguenti: Martedì 24 giugno ore 8.30, Italiano — mercoledì 25, ore 8.30, Versione dal Latino — giovedì 26, ore 8.30, Versione in Latino — venerdì 27, ore 8.30, Versione dal Greco.

Le prove orali per la Maturità classica avranno inizio il 30 giugno.

Diario delle prove scritte. — Martedì 10 giugno ore 9, Aritmetica; Ammissione alla I. Ginnasiale — Mercoledì 11: Dettato e disegno — Sabato 14: Prova integrativa — Martedì 10: Italiano; idoneità alla II III V ginnasiale e ammissione alla IV e I Liceale — mercoledì 11 ore 9, versione dal Latino — giovedì 12 ore 9, versione in Latino — venerdì ore 9, francese (per l'idoneità alla III e V Ginnasiale e ammissione alla IV e al Liceo) — sabato 14, versione dal Greco per le idoneità alla V Ginnasiale e ammissione al Liceo.

Prove orali: 12 e 13 giugno, alle ore 8, prove orali per l'ammissione alla classe I Ginnasiale.

R. ISTITUTO MAGISTRALE

La Presidenza del R. Istituto Magistrale "Caterina Percoto" ci comunica:

Esami di abilitazione — Le iscrizioni sono prorogate al giugno. Le prove scritte avranno inizio il giorno 24 giugno, alle 8.30.

Esami di ammissione al Corso Superiore d'Idoneità a classi II, III e IV Inferiore esseconda e terza Superiore avranno inizio il 9 giugno con la prova scritta d'Italiano.

Esami di ammissione alla I del Corso Inferiore. — Avranno inizio il giorno 16 giugno, con la prova scritta di Aritmetica.

I Diari di tutte le specie di Esami su accennati sono affissi all'Albo dell'Istituto.

R. ISTITUTO "ANTONIO ZANON"

Esami della sessione estiva.

Abilitazione tecnica (Ragioneria) prove scritte: mercoledì 25 giugno, ragioneria; giovedì 26 giugno, seconda lingua straniera; venerdì 27 giugno, istituzioni diritto ed economia.

Abilitazione tecnica: (Agrimensura) prove scritte: mercoledì 25 giugno, estimo; giovedì 26 giugno, topografia; venerdì 27 giugno, costruzioni.

Tutte le prove scritte di abilitazione tecnica avranno inizio alle ore 8.30.

Ammissione alla prima classe del Corso Inferiore prove scritte ed orali: inizio di tutte le prove ore 9: martedì 10 giugno, aritmetica; mercoledì 11, dettato e disegno; giovedì 12 e venerdì 13, prove orali; sabato 14, prova integrativa.

Ammissione alla prima classe dell'Istituto Tecnico Superiore: prove scritte. Inizio di tutte le prove ore 9: lunedì 9, Italiano; martedì 10, latino; mercoledì 11, matematica; giovedì 12, lingua straniera; venerdì 13, disegno, prima prova; sabato 14 ore 8, disegno, seconda prova. Gli esami orali avranno inizio lunedì 16 giugno alle ore 8 secondo l'ordine esposto all'Albo dell'Istituto.

Esami di idoneità alle varie classi del Corso Inferiore e del Corso Superiore (Ragioneria e Agrimensura).

Detti esami avranno inizio lunedì 9 alle ore 8.30 con la prova di italiano.

Con altro avviso verranno fissati i giorni per le prove di Educazione Fisica.

La chiusura del Corso lavori

Al Dopolavoro Femminile si è chiuso il corso di uncinetto diretto dalla gentile maestra Ida Masotti Maraultini.

Ecco l'elenco delle brave dopolavoriste che frequentarono il corso:

Caterina Bianchi, Lucia Tosolini, Anna Mauro, Giuseppina Blasoni, Angelina Daniclis, Maria Zanfagnini, Gisella Romanelli, Irene Cucchini, Wanda Mestron, Giustina Nadalutti, Maria Balzani, Irma Rassetti, Maria Chiarandini, Mafalda Biasutti, Nerina Bassi, Maria Borgobello, Fede Pontoni, Antonietta Angeli, Scalchi Ada e Cariani Valeria.

Studenti a banchetto

Una cena dove certamente non mancò il brio e l'allegria fu quella dei licenziati in ragioneria alla Birreria Moretti.

Il saluto agli, spensierati anni goliardici fu veramente degno di essere ricordato.

La tavolata imbandita sulla terrazza della Birreria era pronta all'assalto alle 20 circa.

Parteciparono al banchetto anche gli egregi professori Codemo, de Giampaolis e Trauner. Il Preside prof. cav. Ciro Bartoletti aveva inviata la propria adesione.

Il menù fu eccellente e in esso riscossero la generale approvazione specialmente i cornetti di Pappo alla marinara.

Non mancarono neppure i discorsi.

I signori professori parlarono ai loro ex allievi molto nobilmente e questi gradirono le commosse parole che loro rimasero nel cuore, che sia rimasti imminenti ma per la vita.

Ma anche i goliardi banchettanti vollero dire la loro sulle vicende dell'anno scolastico, sull'avvenire e ... anche sui professori, non esclusi i presenti.

Bertolini dimostrò come qualche cosa si riesce ad imparare a scuola facendo un discorso statistico perfetto.

Scocca romaneggiò inneggiando alla scuola, ai compagni, ai professori.... ma sopratutto al bicchiere colmo di vino che teneva saldamente in mano; il poetico D'Osualdo compose una ballata dalle rime che correvano qua e là gioiosamente giocando a rimpiattino: Carminati.... ma qui occorre un periodo tutto per lui, dato che fece il discorso più applaudito della serata.

L'allegro e bravo, anzi bravissimo compagno ... goliardici che non si devono, che non ... pagni agli anni passati ... sfruttare ... della ... campagna ... del ... molto ... voce a volte sudadente, a volte potente, qualche volta entusiastica, egli seppe trascinare gli ascoltatori in vivaci ...

Il suo discorso, inneggiante agli amori, alla scuola, ai compagni, agli anni passati, al nostro Friuli, al bel tempo, al gatto che rosicchiava gli avanzi sotto la tavola, fu tutto un bel pioggia di ... rime fresche, e venne accolto da una formidabile ovazione.

Applausi, strette di mano, alalà, brindisi ed... altri simboli d'ammirazione fecero del bravo oratore la vittima, l'eroe della festa.

Simbolicamente fu il discorso di Sferagatta che ebbe il merito di vomitare il suo fiume di eloquenza in pochi minuti.

Quindi goliardici, alalà, brindisi e balletti di gioia diedero poi definitiva sepoltura a quest'anno scolastico.

Ed ora bando alla gioia e all'umorismo e sotto a studiare per evitare di... ribanchettare l'anno venturo.

Cinema Concerto "EDEN"
«La fidanzata rapita»

Questo martedì dalle ore 17 ultime repliche del programma Metro Goldwyn Mayer: "La fidanzata rapita", romanzo principesco derivato dal testo di Elynor Glyn. La ... perché ... che ... Ramon ... e Conrad Nagel. Fuori programma la comicissima in due atti: "Narciso il fortunato", ... editata con ... della Paramount.

NEL MONDO DEGLI AFFARI

Concordato preventivo

La ditta "Figli di Pio Novello" di Udine negoziante in calzature è stata ammessa alla procedura di concordato preventivo alle condizioni del pagamento integrale delle spese e dei crediti privilegiati e del 45 per cento dei chirografi con la garanzia personale del signor Angelo Costantini fu Cirillo di Udine.

L'adunanza dei creditori è fissata pel 9 giugno alle ore 10, davanti il giudice delegato cav. Luigi Orsi. E' stato nominato commissario giudiziale il prof. rag. Dino Cella.

Fusione di due Società

La Società Anonima "Sindacato Industriale Friulano", con sede in Udine e con il capitale di L. 500.000.— nella assemblea generale straordinaria, tenuta in Udine, deliberava la sua fusione col Sindacato Agricolo Friulano, società Anonima con sede in Udine e col capitale di lire 1.000.000.— mediante assorbimento di esso Sindacato Industriale e ciò in base ai rispettivi bilanci delle due società a 31 dicembre 1929.

In dipendenza della fusione di cui sopra la società "Sindacato Agricolo Friulano" assumerà a proprio vantaggio e carico rispettivamente tutti i diritti e le attività di qualsiasi natura del Sindacato Industriale Friulano e l'onere di provvedere alla estinzione delle sue attività.

La fusione avverrà mediante assegnazione e consegna agli azionisti del Sindacato Industriale Friulano del valore nominale di lire 1000 di posseduta del valore nominale di lire 1000.— N. una azione della società Sindacato Agricolo Friulano del valore omiale di lire 1000.— di nuova emissione e ciò per complessive num. di 500 nuove azioni da lire 1000 costituenti l'aumento del capitale del Sindacato Agricolo Friulano da lire 1.000.000 a lire 1.500.000 che detta società dovrà effettuare agli effetti della fusione di cui sopra, restando che N. 500 azioni da nom. lire 1000 cadauna del Sindacato Industriale Friulano verranno all'atto del cambio da farsi dopo la stipulazione dell'atto di fusione, annullate e distrutte. E' stato delegato comm. avv. Mario Pettoello ad introdurre nella delibera le modifiche eventualmente richieste dalle competenti autorità e di addivenire a suo tempo in confronto del Sindacato Agricolo Friulano a tutti quegli atti che si rendessero necessari per perfezionare la fusione con facoltà di rinunciare a qualsiasi diritto di ipoteca legale e con esonero dei competenti conservatori delle Ipoteche da ogni responsabilità al riguardo.

L'assemblea ha nominato il comm. cav. Mario Pettoello, rag. Giovanni Vicario consiglieri; dr. Armando Gavagni presidente, cav. Arturo Miani vice presidente; rag. Giovanni Vicario segretario.

Retrodatazione fallimento

Con sentenza del Tribunale è stato retrodato il fallimento di Giuseppe Gasparotto all'11 gennaio 1928.

Curatele

Il Tribunale ha con sentenza di questi giorni confermato a curatori definitivi: del fallimento di Fausto Linda di Mozzo Udinese il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo; del fallimento di Massimiliano Treu il curatore provvisorio rag. Antonio Valle di Tolmezzo; del fallimento di Luigi Bortolussi il curatore provvisorio Marco Marini; del fallimento di Otello Feruglio il curatore provvisorio rag. Albini; del fallimento di Marcello Cozzi il curatore provvisorio avv. Riccardo Marino; del fallimento di Francesco Rossetto il curatore provvisorio avv. Antonio Locatelli; del fallimento di Francesco Zanier e fratello, il curatore provvisorio avv. Luigi Barzan.

VOCI DEL PUBBLICO

Ancora giusti lagni dei radioamatori

On. Direzione,

Mi lasci aggiungere due righe a quanto Ella ha avuto la cortesia di pubblicare nel Suo numero di ieri: A proposito di lagni dei radioamatori, venga puntato scrivo un simpatico giornale, l'«Antenna»:

Da segnalare all'Eiar, perchè invece di perdere il tempo a dar la caccia, per portarli al microfono, a tutti gli scocciatori d'Italia, provveda ad una maggiore più efficace tutela dei sacrosanti diritti degli ascoltatori! A Parigi, un'insegna luminosa installata sul tetto di uno stabile, disturbava le ricezioni di un modesto «sans-filiste». Ebbene: il Tribunale Civile, della Senna ha decretato la soppressione dell'insegna luminosa, il cui impianto era costato qualcosa come 500.000 franchi, ed ha accordato all'ascoltatore un indenizzo di 10.000 franchi!

Non si pretende tanto certamente dall'elar, si pretende però che i disturbatori siano eliminati. E' inutile; fino a tanto che non saremo arrivati, in Italia, a darè programmi sceltissimi dalle stazioni emittenti e possibilità di ricezioni (non recitazioni, ma «recenzioni», protol) nitide, non si avrà lo sviluppo della radiotelefonia che, quasi con invidia, constatiamo negli altri paesi.

In Italia abbiamo 6 stazioni emittenti (una verrà installata presto, pare, a Trieste ed un'altra, si dice, a Palermo) con una potenza di 66,9 Kilowat; mentre in Russia, vi sono 18 stazioni con 230 Kw; in Svezia 15 con 124,65 Kw; in Inghilterra, 20 con 120,49 Kw; in Germania, 25 con 69,7 Kw; in Norvegia, 7 con 63,85 Kw; 17 in Francia con 41,7 Kw; 5; in Cecoslovacchia e in Polonia con 31,9 e 37 Kw. rispettivamente. A tutto ciò devesi aggiungere che la Francia ha in progetto di portare la sua ottima stazione di Tolosa da 8 a 60 Kw e di costruire una nuova potente stazione a Strasburgo, di 12 Kw; la Germania intende, e pare che i lavori siano già iniziati, di portare a 50-60 Kw parecchie delle sue attuali stazioni emittenti e la Russia (almeno da quanto si legge nei giornali tecnici) intende portare una delle sue già potenti stazioni di Mosca, a 300 Kw.

Dobbiamo fare altrettanto in Italia e di più; non dobbiamo dimenticare che, se si aumenta il numero e la potenza delle stazioni, occorre che vi siano gli ascoltatori: i modesti possessori, voglio dire, di un apparecchio ricevente che dia loro, nella quiete della casa, tutte le soddisfazioni che la minacciosa macchina dà ai suoi fedeli. Se si arriverà al punto auspicato, scompariranno o diminueranno di molto i «radiopirati» (non aumenteranno, come mi si fa dire nella lettera di ieri) e si svilupperà la cultura e il senso del bello e la mente spazierà in tutto il mondo ed i popoli si avvicineranno, si comprenderanno, e, è possibile, si ameranno più e meglio di quanto non facciano ora.

Grazie sentite.

Uno per tutti

Una lettera di Mario Gastaldi

Caro Direttore,

«L'Eco della Stampa» mi favorisce una copia della «Patria del Friuli» del 29 maggio che contiene un giudizio e degli appunti sul mio recentissimo «Donne luce d'Italia» (Ediz. Graccini - Pistoia).

Sono gratissimo a lei, signor Direttore, che mi permette, con le sue giuste osservazioni, di preparare il materiale per la seconda edizione di volume e sono vivamente a pregarla perchè scuota un poco le scrittrici friulane e le inviti a scrivermi (Casella Postale 938 Milano) dando notizie della loro attività.

Se tutte quelle che io ho invitato replicatamente con lettere e circolari, avessero prontamente risposto, il Friuli avrebbe avuto ben più degno risalto. Il crolco non avrebbe ora a dolersi per qualche dimenticanza ed errore che ho certamente commesso, lontano come sono dal posto. Le scrittrici ora sono avvertite, a suo mezzo. A pagina 226 del volume troveranno, le non adunate, lo appello che le riguarda.

Grazie per la pubblicazione e cordiali saluti.

Mario Gastaldi

Fiera di Padova
FACILITAZIONI AGLI ARTIGIANI ED AI PICCOLI INDUSTRIALI

In occasione della prossima Fiera Campionaria di Padova l'Istituto veneto per le piccole industrie di Venezia organizzerà una mostra dell'artigianato e della piccola industria, riunendo i prodotti della lavorazione delle pelli e del piumaggio, le spazzole, i fiori, i tappeti, i copriletto, gli zoccoli in legno, i giocattoli, gli oggetti di vimini, i manufatti di fibre vegetali, di saggina e di piante palustri, le macchine rurali, ecc.

Gli espositori, che parteciperanno alla mostra speciale dell'« Enapi », avranno gratuitamente il posteggio e dovranno solo pagare L. 20 per la tassa di iscrizione; oltre a ciò il Consiglio dell'Economia di Udine rimborserà metà delle spese di trasporto a tutti i piccoli industriali ed agli artigiani della propria giurisdizione.

Date perciò le notevoli facilitazioni concesse, le quali riducono l'onere degli espositori a somme di lievissima entità, ed in considerazione anche dell'importanza della Fiera Campionaria di Padova, è da prevedere che l'artigianato friulano parteciperà numeroso alla manifestazione, facendo apprezzare i suoi migliori prodotti.

Festeggiamenti a San Gottardo

Nei giorni 12-13 luglio, seguiranno a cura del III Sestiere e Edgardo Beltrame dei festeggiamenti che comprenderanno una Pesca di Beneficenza pro Asilo «Rosa Maltoni Mussolini» Balilla e Dopolavoro e vari avvenimenti sportivi, (corsa podistica 80 m. e 2000 m.; giro notturno di Udine per federati, gara di volata; di calcio ecc.).

Il programma sarà completato da giochi e da concerti bandistici.

Ecco i comitati per i festeggiamenti:

COMITATO D'ONORE

S. E. Riccardo Motta, Prefetto — co. Raimondo de Puppi, Segretario Federale — dott. Enrico Prampolini, Vicesegretario Federale — co. Guido di Caporiacco, Podestà — Console Gioacchino Petrone, com. 63. Legione — dott. Giacomo Luchini, Vicesegretario politico — Vittorio Marcovigi, Vicepresidente O. N. D. — prof. Tarozzi, Vicepresidente dell'O. N. B. — dott. Angiola Pecile di Piraino, Delegata Fasci Femminile.

COMITATO ESECUTIVO

Presidente: C. M. rag. De Zorzi Giorgio, Capo Sestiere — Vicepresidenti: Nino Gamberini, Luigi Bonoris — Segret.: geom. Mario Dorigo — Cassiere: maestro Alessandro Dorigo.

PESCA: Vicepresidenti: G. B. Angeli e Angelo Blasoni — Segretario: Fontanini — Membri: don Primo Palla, Giovanni Bonoris; Pietro Motta, Tardini, Umberto Romanelli, Andrea Bulfon, Mario Francescutti, Michelutti, Lodolo Luigi, Bottarino, maestro Eugenio Moreno.

SPORT: Vicepresidenti: Antonio Agnese e Ferruccio Citta — Membri: Elio Fattori, Isidoro Pianta, Bruno Salvini, Enrico Azzanutto.

BANDA E CORO. Vicepresidenti: Alessandro Dorigo e Natale Zanco — Membri: Attilio Rogna, Adriano Blasigh.

GIUOCHI: Vicepresidenti: Danilo Cremese, Giovanni Feruglio, Armando Ricobelli, Gabriele Zoratti, membri.

SORVEGLIANZA: Enrico Collovich, Vittorio Zanier, G. Feruglio, Visentini, Gino Guerra, R. Vida, G. Vida, Enea Di Giusto, Buiatti, Della Pietra, Monai, L. Buiatti, R. Zilli, Signor Marzona.

FIORI D'ARANCIO

Domenica, nella Metropolitana, si sono giurati reciproca fede gli sposi, la gentil signorina Teresina Pillinini e il distinto impiegato dell'Ufficio Protocollo del nostro Municipio, signor Santo Michelazzo. Padrino per gli sposi fu il signor Gino Linda, squadrista della prima ora e membro della Federazione sportiva del Fascio di Udine. Dopo la cerimonia, in casa della sposa fu servito un signorile rinfresco.

Alla felice coppia, cui pervennero splendidi doni, fiori ed auguri, esprimiamo le nostre migliori felicitazioni.

COLOMBOFILIA

Il triestino Girotto primo nella lanciata da Falconara

Domenica 1 giugno, a cura della Società Colombofila S. Giusto di Trieste, si è svolta una gara per piccioni viaggiatori di ogni età con lanciata da Falconara Marittima (Ancona).

Alla gara, favorita dal bel tempo, hanno partecipato colombicoltori di Trieste e di Udine.

E' giunto primo il colombo N. ... del triestino Girotto, secondo si è classificato l'udinese Raiser, terzo il triestino Giaccardi.

Trattenimento al 2° Fanteria

Per festeggiare lo Statuto, domenica sera, nell'ampia palestra del 2. Reggimento Fanteria dinanzi ad un uditorio affollatissimo (ufficiali, soldati ed invitati) fu dato uno speciale trattenimento. Come primo numero venne esibito il quadro plastico figurante "l'Italia d'oggi che agguerrita, fascista, lavoratrice maestra d'arti e di scienze, mentre un'accolta di Balilla cantava la marcia Reale.

Poi si rappresentò l'operetta del m. Giulio Gremese: "Lo sciopero di Mussolini", e si chiuse col monologo "Caporetto".

Inutile aggiungere che lo spettacolo affidato al Presidente della "Filodrammatica", sig. Giovanni Menotti, al m. Gremese ed al rag. Attilio Fabris ebbe un pieno successo confermato dagli unanimi applausi ad ogni pezzo tributati dai convenuti.

UNA LETTERA del COLONN. NASCI AL CONSOLE LIUZZI

Il colonnello Nasci, che ha lasciato recentemente Udine perchè chiamato a Roma con importante incarico all'Ispettorato delle truppe da montagna, ha indirizzato al Console cav. Liuzzi comandante la 55.a Legione Alpina, la seguente lettera che ci è gradito pubblicare:

Non ho potuto salutarLa prima della mia partenza da Udine, come sarebbe stato mio desiderio; ma giungendo oggi in Roma ed iniziando il mio nuovo ufficio, il mio primo pensiero è corso al caro Reggimento lasciato e con esso alla balda 55.a Legione Alpina che raccoglie il fior fiore degli alpini dell'8.o in congedo.

Porgo quindi a Lei, carissimo comandante, a tutta la cinquantacinquesima Legione Alpina, che sa far tutto il motto del mio indimenticabile 8.o, suoi nomi dei nostri bei battaglioni, il saluto più affettuoso di camerata.

Tante cose cordiali. — Aff.mo Colonnello NASCI.

Taccuino del Pubblico

Bollettino Metereologico

Il R. Osservatorio locale comunica la situazione di stamane alle ore 8:

Pressione a 0°: 748.58 — Pressione al mare 759.15 — Temperatura 21 — Umidità relativa 70 — Vento: calma — Nebulosità 0 — Tempo bello — Temperature delle ultime 24 ore: massima 28, minima 15.9.

Cambi del giorno

Ecco i cambi della giornata:

Francia 74.835 — Londra 92.75 — Zurigo 369.35 — Stati Uniti 19.093 — Scellino austriaco 2.694 — Marco germanico 4.556 — Obbligazioni delle Tre Venezie 74.60 — Consolidato 84.95.

Trattoria Comunale

Ecco la lista delle vivande:

Oggi, martedì, cena: Pastina in brodo - Lingua o manzo alessi - Contorni.

Domani, mercoledì, pranzo: Risotto al ragù - Fricandò di vitello - Contorni.

Cena: Tortellini in brodo - Costolette di vitello - Contorni.

Programma della Radio
SUPERTRASMISSIONI

Martedì 3 Giugno 1930

BOLZANO — Ore 21: *Lucia di Lammermoor*, opera di Donizetti (dal Teatro Civico).
BERNA — Ore 21: *I cercatori di tesori*, opera comica di E. v. Méhul.
LANGENBERG-COLONIA — *Il Crepuscolo degli Dei*, opera di Wagner.
VIENNA — Ore 19.30: *L'Evangelista*, opera in due atti di W. Kienzl (dal Teatro dell'Opera).
LONDRA — Ore 16.30: Concerto d'organo — Ore 22.35: *Tosca* (atto III) opera di Giacomo Puccini (dal Covent Garden).
VARSAVIA — Ore 19.10: Trasmissione di un'opera.

Mercoledì 4 Giugno 1930

MILANO-TORINO — Ore 21: Concerto sinfonico del maestro Pietro Moraqui col concorso della pianista Magda Brard.
GENOVA — Ore 21: Concerto sinfonico.
ROMA-NAPOLI — Ore 21.2: Grande concerto strumentale.
PARIGI-TORRE EIFFEL — Ore 20.30: Opere di R. Dolaunay, direttore del Conservatorio di Metz.
LOSANNA — Ore 21.55: Ritrasmissione del concerto di musica tzigana da Montreux.
PRAGA — Ore 19.30: *Giuda Iscariota*, di Rudolf Zamrzla (dal Teatro Nazionale).
RADIO-PARIGI — Ore 20: Radioconcerto *La Favorita* di G. Donizetti, con cantanti dell'Opera Comique.

Bollettino dello Stato Civile

(dal 1 al 2 giugno 1930)

Nati: Maschi 4 - Femmine 6.

Pubblicazioni di matrimonio: Giovanni Pozzo Quattrofoli venditore amb. Maria Maria tessitrice — Alfredo Casanova appuntato R. Guardia di Finanza Caterina De Laser casalinga.

Matrimoni: Giuseppe Saccavino falegname Teresa Fumolo sarta — Pietro Greti mecc. Elisa Barbetti casal. — Santo Michelazzi impiegato Teresa Pillinini casalinga.

Morti: Arrigo Spivach fu Enea a. 26 impiegato — Dal Pino Regina fu Antonio a. 41 casalinga — Perissini Bruno di Angelo a. 1 — Sagnetti Marchetti Maria di Teresa a. 40 civile — Comedi Baldassare fu Antonio a. 51 muratore — Pollicei Vittoria a. 1.

NELLE ISTITUZIONI CITTADINE

«Festa delle Ciliege»

Come abbiamo annunciato, domenica prossima, otto giugno, dalle ore 16 alle 21 a Tavagnacco vi sarà la "tradizionale" festa delle ciliege, promossa dall'Unione Italiana Ciechi, Sezione Venezia Giulia.

Il tavolato e una scelta orchestra animeranno la festa che come ogni anno riuscirà brillante e gioconda.

Tram speciali faranno servizio la sera dopo la chiusura del ballo sia per Udine che per Tricesimo e Tarcento.

Le tariffe per la monda riso

L'Unione provinciale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura di Udine comunica che, in data 1 maggio u. s. presso la Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti dell'Agricoltura a Roma, è stato raggiunto l'accordo sulle tariffe da corrispondersi in provincia alle operaie addette alla monda ed al trapianto del riso, nella stagione 1930.

I minimi di tariffa sono stati fissati in lire 1,15 all'ora per donne al di sopra dei 15 anni e in lire 0,95 all'ora per quelle di età inferiore ai 15 anni.

Profilassi antitubercolare
Commissione per le Colonie

L'altro giorno si è riunita la Commissione provinciale per le Colonie, incaricata di fare le opportune proposte sia per l'ammissione di minori in cura prolungata negli Istituti permanenti di profilassi antitubercolare, sia per l'assegnazione alle Colonie marine e montane ed elioterapiche di quelli bisognosi soltanto di una cura temporanea.

Erano presenti i signori: Bajardi cav. uff. dott. Alessandro, medico provinciale, presidente; Berghinz comm. prof. Guido, ispettore O. N. Maternità e Infanzia — Preindl dott. Enrico, in rappresentanza del P. N. F. — Cavazzerani cav. uff. dott. Antonio — Di Caporiacco gr. uff. avv. co. Gino.

Avevano scusato la loro assenza i signori: Ferrando dr. Giglio, direttore del Consorzio prov. Antitubercolare — Pecile Denti di Piraino marchesa Angela, delegata prov. dei Fasci femminili — Ferrario dr. Reginaldo.

L'on. di Caporiacco espose ed illustrò i compiti assegnati alla Commissione, diede notizia del lavoro preparatorio compiuto dalla Federazione Prov. dell'Opera e dalla apposita Commissione Sanitaria che, nominata nelle persone dei signori Bajardi cav. uff. dr. Alessandro e Berghinz comm. prof. Guido, ebbe a visitare i vari centri della Provincia i minori aspiranti alle cure. Dopo di che egli dichiarò regolarmente insediata la Commissione stessa.

Quindi, sotto la presidenza del cav. uff. dr. Alessandro Bajardi, la Commissione, dopo uno scambio di vedute in merito al lavoro che era chiamata a svolgere: 1) approvò l'operato della Commissione sanitaria; 2) stabilì, in conformità alle disposizioni in vigore, di dare la precedenza, nelle concessioni dei ricoveri, ai minori affetti da tubercolosi in forma contagiante, e poscia di ammettere negli Istituti permanenti di profilassi antitubercolare gli altri minori deperiti, affetti da tubercolosi latente e chiusa; 3) esaminò le domande inviate per l'assistenza, con le cure proposte, dei ragazzi e degli adolescenti di tutta la Provincia.

La Commissione deliberò quindi di fare le seguenti proposte alla Federazione provinciale dell'O.N.M.I.: a) continuazione del ricovero nel Preventorio di Carraria di 42 minori per i quali sussistono le circostanze che avevano determinato la loro ammissione in quell'Istituto; b) sollecita ammissione nel detto Preventorio di altri 39 minorenni poveri che risultano con precedenze affette da tubercolosi in forma contagiante); c) continuazione dell'assistenza per 6 ragazzi degenti nell'Ospizio Marino Veneto di Lido Venezia; d) ricovero per un periodo non inferiore ai tre mesi in un Ospedale al mare, di altri 75 minori poveri bisognosi di tale particolare assistenza; e) assegnazione alle Colonie temporanee marine ed alpine di N. 1536 ragazzi.

I Comitati
per la Giornata della Croce Rossa

MUZZANA DEL TURGNANO: Co. Otello [illegible], Commissario Prefettizio, presidente — Collin Renzo Segret.; Rosso Antonio cassiere; Beppe Parroco; Pinti dott. Bernardino medico; Cuvra Cornelio; Ceolin dott. Luigi; Urachi Gius., delegato Croce Rossa; Rosso Giovanni Bono Angelo; Di Tomaso Gius.; Pepe Angelo; Turco Egidio.

PONTEBBA: Agolzer Arturo Podestà; Can dott. Umberto delegato Croce Rossa; Barnaba nob. cav. Ciro vice podestà; Diego [illegible] pod. Falesshini cav. uff. ing. Luigi Segretario politico; Bedendo Ferdinando Segretario Sez. Fascista Ferrovieri; Franco Gaetano presidente Comitato O. N. B.; Falesshini Virginia segret. Fascio Femminile; Cella don Pietro R. Direttore didattico; Marta Cesare pres. Congregaz. Carità; Paolotti Lino Segretario Postelegrafonici Fascisti; Zavaretti Ottavio dirett. R. Dogana; Bortolozzi cav. Ugo; Fiori prof. Giacomo, presidente Mutilati Invalidi guerra; Buzzi Alice; Urmina Salvatore; Sala Natale per il Corpo Insegnanti; Ferrante Adelina di San Leopoldo; Ferrante dottor Franco; Gervasi dottor Giovanni.

GEMONA: Strili Giuseppe podestà presidente; Lodovico Giovio delegato Croce Rossa, cav. Liberto Liuzzi Console Milizia, Mons. Giacomo Sclisizzo arciprete, Ermes Amilcare Zumino direttore didattico, prof. Amedeo Carattoli direttore Laboratorio Scuola, cav. Carlo Rossini, Dopolavoro.

RIVIGNANO: Malattia Romano Podestà, Colavini Giovanni, Bertone dott. Candido, Corso insegnante, Fabris geom. Mario, presid. Antonio, Linossi cav. Adolfo, Melchiorri dott. Antonio, Ottelio co. Ant., Ottelio co. cav. Settimio, Polizzi dott. Salvatore, Romanelli cav. Attilio, Shaiz don Ant., Solumbero cav. Alessandro, Viola Gio Batta, Viola Placido.

TRAVISDOMINI: Morodutti dav. Ernesto presidente, Mezzanotte dott. Romano, Cao Erminia delegata Croce Rossa, Rabasso Giov., ins., Della Rosa Giovanni, Valvasori Agostino, Simonetti don Masino.

TEOR: Picottini Aristide podestà, Bertone dott. Rinaldo segretario politico, Anzie Giov., Zanini geom. Francesco, Comisso Riccardo, Partenio Ant. e Pittoni Pietro.

CASTIONS DI STRADA: Cirio dott. Ugo delegato comunale Croce Rossa It., Schiavi Ernesto Commissario Prefettizio, Menini dottor Luigi Romano Segretario politico, Cirio Rinaldo pres. comunale O. N. B., Cirio Luigi Segretario amministrativo Sezione P. N. F., Grimaldi Carla, Verzegnassi G. B., Mondini Elvira, Briossi Bice, Passini Cecilia, D'Aloisio Antonietta e Facini Adelina insegnanti; Diana geom. Natale vice conciliatore, Cirio Carmine.

TRIVIGNANO: Turchetti Gius. Commissario Prefettizio presidente, Manin nob. Alessandro segretario politico, Simonetta co. Giulio, delegato Croce Rossa It., Tami G. B. Presidente Congregaz. Carità, Clabassi don Ant. parroco, Gilave Michele maestro, Aris Daniele vice presidente combattenti.

SACILE: Mantovani signorina Maria presidente, delegata del Fascio eFmminile, cav. Vittorio Zancanaro podestà, prof. Paride Rizzi presidente della Scuola Complementare, cav. Pietro Giorgo R. Direttore didattico, don Enrico Mattussi arciprete.

RIVE D'ARCANO: Cowasti Mons. podestà; Rossi Costantino vice podestà, Di Fant Ant. segretario Politico, Pozzi dott. Riccardo, medico chirurgo, Rizzato don Tomaso parroco, Missio don Giacomo parroco di Rodeano, Savia Leonardo delegato Croce Rossa Ital., Poli Alfonso segretario e Fiorenze Luigi cassiere.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

Per la morte della signora Maria Marchetti, vennero offerte lire 757 da dividersi in parti eguali fra: **Congregazione di Carità (L. 190) — Casa di Ricovero (L. 189) — Istituto Tomadini (L. 189) Cucina Popolare** (Fondo Bissattini L. 189), dai signori: Carlo Fornera, Umberto Romanelli, Giulio Vendramini, ing. Ernesto Cossutti, Sante De Pauli, Giovanni De Pauli, Augelo Quargnolo, Fulvio Gargussi, Mario Angeli, Pietro Rizzi, Anna Ronchi Rizzi, Tullio Buongiorno lire 50 ciascuno — Mario Agnoli, Famiglia Luigi Baldini, Lodovico Vidussi, Luigi Roselli lire 20 ognuno — Primo De Paoli, Settimio Zabai, G. Batta Plaino, avv. Alberto Mini, Arturo Pirioni, Gino Driussi lire 10 ciascuno — Famiglia Petronio Frontini, N. N. lire 5 ciascuno — Fabiano Stacco lire 2.

CONGREGAZIONE DI CARITA' — In morte Maria Scagnetti in Marchetti: Giuseppe Del Negro 10; Luigi Masutti 10; Enrico Boschian 5; Giuseppe Contardo e famiglia 5. — In morte di Leontina Gentilli: Giuseppe Filipponi 10; Erminia D'Este 20. — In morte Arrigo Spivach: Enrico Boschiani 5.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte Maria Marchetti: Luigi Masutti 10.

SCUOLA E FAMIGLIA. — In morte Giuseppe Picotti: Ida Adele Passero lire 5. — In morte Antonio Fadini: Elisa Lavarini 10.

CASA DI RICOVERO. — In morte Leontina Gentilli: avv. Gino Del Missier 15.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte Maria Marchetti: Augusto Degani 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte Maria Marchetti. Augusto Degani 10.

ORFANE DI VIA RIVIS. — In morte Maria Marchetti: Elisa e Giovanni Cossin 50.

SOCIETA' INFANZIA. — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: Roncali e Scozlero 10.

CONGREGAZIONE DI CARITA'. — In morte di Arrigo Spivach: Giacomo De Biasi e famiglia 20.

RIFUGIO BAMBIN GESU'. — In morte di Maria Scagnetti in Marchetti: Agenzia D'Orlando 50.

La personalità del primo Napoleone

R. CIAMPINI: Napoleone visto dai contemporanei; Piccola Biblioteca di scienze moderne Fratelli Bocca, Torino 1930.

Su tutto quel subitaneo quanto immenso cataclisma che fu la Rivoluzione Francese, ben si tracciò il cammino per il suo avvenire e vi si diresse senza esitazione alcuna, un genio, dallo straordinario ardimento della mente politica ordinativa e perspicace quant'altra forse mai, e dalla bersatilità e dall'abilità più ammirate che comprese. Egli, il Napoleone, accentrò in sè, in breve volgere d'anni, ogni egemonico potere, e Dominatore dei paurosi eventi, e demolitore di leggi e di troni, s'impose a tutto, quale eccelso colosso, in cospetto al mondo.

Il suo volere moltiplicò la sua potenza; la fama abbagliò storici e statisti; per cui egli emerse in una congerie di leggende.

La sua figura apparve molteplice, spesso enigmatica ma sempre imponente, nella cronaca e nei panegirici, quale quella di un semiddio; plasmata, secondo alcuni, di demoniache tendenze e di meschinità compassionevoli e di vizi detestabili.

In tutto quel caos leggendario dove l'eroico si confonde col puerile, il grandioso col meschino, il meraviglioso con il triviale, l'ammirazione col disprezzo, si formarono i biografi di lui e gli storici di parte. E' quindi tutt'altro che facile, per chi non ha dato molti anni di attività agli studi storici, saper sceverare i fatti avvenuti effettivamente da quelli immaginati dagli scrittori. Tanto più che allora, assai più o peggio d'ora, si giudicavano gli uomini secondo i principi filosofici e sociali professati dai biografi. Nelle molte migliaia di volumi, alcuni dei quali grandi di mole e di meriti, Napoleone Bonaparte appare in una luce sempre più o meno diversa. Quindi per lo storico che si proponga di renderne la figura il più possibile veritiera, il problema si presenta irto di incalcolabili difficoltà; per cui, prescelto anche da eminenti storici, è stato poi abbandonato.

Ma un animoso tra i nostri giovani scrittori, i quali si sono prefissi di inalzare la cultura storica delle classi medie sociali, R. Ciampini, non si è lasciato scoraggiare dalle dificoltà del lavoro. Egli si è dedicato alla cernita delle opere fondamentali dei tempi più vicini al Bonaparte, ha eliminato quelle meno obiettive, ha compilato le memorie di coloro che avevano avuto relazioni più intime con lui, ha esaminato l'uomo quale è apparso agli storici più eminenti del secolo successivo; eppoi senza alcuna prevenzione si è fermato alle memorie di cinque coetanei del Grande: Thibaudeau, Roederer, Chaptal, Bourrienne, Gourgaud. Qui con acume critico e arte di efficace narratore egli trae il suo personaggio completo.

Anzi quando le opinioni dei suddetti memorialisti non sono concordi, egli, dopo avertele illuminate o chiarite per quanto è indispensabile, te le sottopone, convalidandole per òsempre con gli apprezzamenti degli storici più accreditati.

Il grosso volume denso d'erudizione, felice nelle intuizioni e negli scandagli dei fatti, disinvolto nella concettosa esposizione di verità scoperte, afferrate e rese con vigore è, se non sbaglio, l'unica opera italiana che possa fare in compagnia di quelle esaurienti biografie che si contano numerose nella letteratura francese e nella inglese.

GIUSEPPE COSTANTINI

Telefori, non telefoni

Nel numero di sabato scorso abbiamo dato notizia di un ordine del giorno votato dal Consiglio provinciale dell'Economia, su proposta del prof. E. Marchettano, per la diffusione dei *telefoni* in montagna.

Doveva scriversi, evidentemente, *telefori*, e non *telefoni*; trattandosi appunto di incoraggiare la costruzione di quei fili metallici che servono a far discendere, dal monte alla valle, i carichi di legno o di fieno, con risparmio di spesa e di fatica.

Affermazioni di udinesi

Nell'incontro di atletica tra la squadra italiana e quella spagnola, svoltosi a Brescia e guadagnato da l'Italia, nel 110 metri con ostacoli è giunto primo l'udinese Mario Agosti in 16" e un quinto e terzo Plinio Palmano pure udinese. L'Agosti si è inoltre classificato secondo nel lancio del giavellotto.

Alcune note meteoriche
SUI MESI DI APRILE E MAGGIO

In questi ultimi anni la meteorologia va assumendo un crescente sviluppo, tanto da essere considerata da per sè una facoltà scientifica. Non vi è giornale che non parli di meteorologia e parecchi dotti in materia se ne occupano in modo veramente prezioso, dando così alla nuova scienza elementi nuovi.

Giornalmente dalle maggiori capitali dell'Europa vengono lanciate, via radio, attraverso gli spazi, notizie meteoriche, le quali sono raccolta dagli osservatori meteorologici che formano i bollettini giornalieri e deducono con sicurezza le previsioni del tempo per le ventiquattro ore successive.

Non sono molti gli strumenti scientifici i quali danno gli elementi per formare le previsioni, ma sono invece le persone addette le quali debbono osservare gli apparecchi con una scrupolosità matematica, con sacrificio d'orario che deve essere regolare e ininterrotto. Solo in questa maniera i risultati sono ottimi e sicuri.

* * *

Dopo questa premessa diciamo qualche cosa sulle condizioni meteorologiche dei mesi di aprile e maggio. Quest'anno possiamo dire che non vi è stato nessun distacco sensibile fra l'inverno e la primavera, poichè durante l'inverno non avemmo nessuna giornata con temperatura sotto lo zero, ad eccezione di qualche ora notturna. La temperatura mantenutasi tiepida durante l'inverno, incontrò la primavera come fatto astronomico ma non come fatto meteorico. Il mese di aprile scorso ebbe tutte le caratteristiche dell'estate. Infatti possiamo dire che la minima del mese verificatasi il giorno 21 con gradi 5.2 alle ore 5 del mattino, fu cosa eccezionale, polchè la minima temperatura del mese non fu mai inferiore agli 8 gradi. La temperatura massima, sempre dell'aprile, fu di gradi 26.1 nel giorno 28, e le massime degli altri giorni si scostarono di poco da detta temperatura massima. Anche i periodi di pioggia durante l'aprile non furono molto intensi. Si ebbero in detto mese solo 7 giornate totalmente piovose, con una caduta complessiva di mm. 120 di acqua.

Anche con le precipitazioni possiamo dire che le pioggie primaverili che si verificavano ogni anno, sono in questo scomparse. Anche maggio fu veramente caldo e poco piovoso. Si notarono pochi temporali, e quelli che ci furono si manifestarono in forme non molto accentuate. La temperatura massima del maggio fu di gradi 29, segnata il giorno 30; e la minima di gradi 6.3 segnata il giorno 19. La temperatura media del mese fu di gradi 16.5. I giorni piovosi assoluti furono 6, con un totale di mm. 137.8.

In breve riassunto possiamo dedurre che i mesi di aprile e maggio 1930 furono anormalissimi, e nella loro anormalità ottimi per l'agricoltura.

Molte furono le cause che determinarono simili condizioni, fra le quali le condizioni isobariche europee che furono variabilissime, specie sull'Europa centrale, dove le zone cicloniche ebbero, si può dire, stabile durata. Anche il vento fu causa delle anormalità degli ultimi due mesi passati.

Dalle ultime osservazioni e previsioni si può dedurre che il tempo avrà delle variabilità accentuate, poichè ancora non si è stabilito in forma duratura. Dalle ultime deduzioni su studi meteorici si può ritenere che l'estate non sarà molto calda e brevissimi saranno i suoi giorni afosi per dar luogo ad un autunno ed inverno antecipati.

g. g. d.

FATTI E FATTERELLI DEL GIORNO

Viaggio di nozze interrotto tragicamente per un accidente motociclistico - Lo sposo in fin di vita

Ci scrivono da San Daniele, in data di stamane, martedì:

Ieri sera, verso le diciannove, la 520 della Società Autoservizi Pubblici, per un accidente motociclistico recava d'urgenza al nostro Civico Ospedale due persone, uno uomo e una donna in età giovanissima, che aveva raccolti lungo lo stradone San Oodorico-Dignano al Tagliamento, in condizioni pietose, in seguito a ribaltamento motociclistico. Il dott. Penasa fece ricoverare prontamente i due infortunati nella corsia del reparto chirurgico.

Dopo una sommaria visita, il solerte chirurgo diagnosticò: per l'uomo, sospetta frattura della colonna vertebrale; per la donna, contusioni multiple in varie parti del corpo e leggeri sintomi di commozione cerebrale. Salvo complicazioni, la donna guarirà in una decina di giorni; per l'uomo, invece, purtroppo, la prognosi è riservatissima.

Dalle prime indagini esperite per conoscere la causa del gravissimo sinistro, dalla viva voce di un testimone oculare che, pure in motocicletta, correva a fianco della coppia, abbiamo potuto sapere quanto appresso:

I due giovani, sposi da sabato scorso, avevano intrapreso il viaggio di nozze in side-car, e appunto stavane ritornando per prendere parte al banchetto nuziale, attesi vivamente da parenti e amici.

IL RACCONTO DEL TESTIMONIO

— Non si correva (ci disse l'interrogato) a più di 40 chilometri allora, allorchè appena oltrepassato S. Odorico alla moto del disgraziato sposo venne a moto del disgraziato sposo venne a guida, la macchina fece un giro su se stessa, precipitando quindi lungo la scarpata che corre lateralmente alla strada, trascinando seco anche la coppia.

«Con la disperazione nel cuore balzai dalla mia macchina per soccorrere i due disgraziati e con l'aiuto di altri potemmo liberarli dal groviglio della macchina e prestare le prime cure. Mandammo poi per un medico e accorse prontamente il dott. Molinaro di Dignano che dopo avere prestate le cure più urgenti, consigliò l'immediato trasporto dei due feriti all'Ospedale.

Fortuna volle che in quel momento sopravvenisse un auto (quella che abbiamo più sopra citata) che fermò premurosamente e caricò a bordo il dolorante fardello».

Abbiamo chiesto all'interlocutore le generalità dei due sventurati sposi. Essi sono: Picco Tarquinio di Giovanni di anni 27, meccanico e Zuliani Caterina di Gio Batta di anni 23 di Osoppo.

In serata, da Osoppo, ove la notizia appena giunta ha provocato l'unanime costernazione, sono accorsi al capezzale dei due feriti i genitori, i parenti più stretti e gli amici.

Il dolorosissimo caso ha provocato viva costernazione anche quivi.

La disgrazia di un bimbo

Il bambino Renato Rossi di anni 5 di Umberto da Villacaccia, toglieva ieri una pistola da un comodino mettendosi poi a giocare con essa. Ad un tratto però fece partire un colpo e la palla gli entrava nell'emitorace di destra uscendo posteriormente sotto la scapola.

Prontamente portato all'Ospedale Civile venne medicato dal dott. Accordini che lo giudicò guaribile in una ventina di giorni.

Evasione dal carcere

Lo zingaro Amedeo Giorgio Suffer di Virgilio d'anni 29, trattenuto alle Carceri mandamentali di Codroipo per misure di P. S., era l'altro giorno protagonista di una audace evasione.

Durante l'ora di passeggiata alle ore 16 circa egli inosservato scavalcava il muro di cinta dandosi poi alla fuga attraverso i campi.

PER MANDATO DI CATTURA

I carabinieri hanno oggi arrestato certo Valentino Boltin fu Giovanni di anni 26 da Paderno, siccome colpito da mandato di cattura dovendo scontare la pena di due mesi per truffa.

Disgrazia in montagna
Alpinista colpito da caduta di sassi
Si sloga una spalla

Domenica al Rifugio De Gasperi si portava una comitiva di alpinisti, tra i quali il perito sig. Moro, il prof. Cesa, il sig. Granzotto, con intenzione di salire una qualche cima del Forderkel. Nel mattino, benchè la montagna non fosse in buone condizioni per la nebbia e per la grande quantità di neve che ancora si attarda, gli alpinisti si mettevano in marcia. In un punto difficile, una caduta di sassi colpì il perito signor Moro, il quale rimase ferito alla spalla sinistra.

Ritornati indietro, gli alpinisti prodigarono le prime cure al compagno che ha riportato la lussazione della spalla.

Ne avrà per una quarantina di giorni.

S'avvelena con la benzina

Stamane alle ore 11 venne ricoverata all'Ospedale la bambina Ida Menegon di Edoardo di anni 2, abitante in via Bertaldia N. 105.

La piccola ingoiava, credendo fosse acqua, un buon sorso di benzina, per cui presentava sintomi di avvelenamento.

Dopo le cure del caso fu giudicata guaribile in 30 giorni.

La disgrazia d'un calzolaio

Il calzolaio Guglielmo Griatti d'anni 18 di Marcello da Passons, si è ferito stamane accidentalmente con un trinchetto nel proprio negozio all'indice della mano sinistra.

Portato per la medicazione all'Ospedale, il dottor Bettini lo giudicò guaribile in una dozzina di giorni.

... e quella di un falegname

Alla caserma dei pompieri stamane lavorando alla sega circolare si feriva al pollice sinistro il falegname Giovanni Zoan d'anni 44 fu Natale dimorante in via Cividale 22.

Medicato all'Ospedale dal dr. Bettini, venne giudicato guaribile in 15 giorni circa.

PER MISURE

Per misure di P. S. è stato ieri fermato certo Lorenzo Murando fu Antonio di anni 38.

CRONACA MESTA

Funebri Marchetti

Ieri mattina alle ore 10 si celebrarono i funerali della compianta signora Maria Scagnetti Marchetti, di anni 49, moglie del commerciante sig. Romeo, proprietario di un negozio di manifatture in via Pellicerie.

Come annunciammo l'altro giorno la buona signora cessò di vivere dopo penose sofferenze, lasciando nel profondo dolore i famigliari ed i conoscenti che l'apprezzavano per le sue buone doti di lavoratrice e di madre affettuosissima.

Una sola splendida corona di fiori freschi posava sulla bara: quella del marito e dei figli. Per espresso desiderio della defunta non furono inviati altri fiori.

Reggevano i cordoni le signore: Quargnolo, D'Orlando, Cossutti, Cosmi, Treppo, Vendramini.

Accompagnarono l'estinta all'ultima dimora il marito, i figli e il genero sig. D'Orlando, nonchè moltissimi signori e signore in gramaglie.

Dopo le esequie nella Chiesa del Pio Luogo con accompagnamento d'organo, il mesto corteo si diresse alla volta del Camposanto, dove la salma venne inumata in posto riservato.

Funebri Spivach

Nel pomeriggio di domenica alle ore 17.30, partendo da via Calzolai, si svolsero i funebri del legionario fiumano Arrigo Spivach fu Enea di anni 26.

Numerosi parenti ed amici vollero accompagnare la salma all'ultima dimora. Sulla bara posava la corona della mamma e dei fratelli e un fascio di garofani omaggio dell'Associazione friulana legionari fiumani.

Altre corone inviarono: Cugini e cugine - Zii e zie - Famiglia Gubitta - Famiglia Allatere.

Ai cordoni notammo i signori Arturo Pezzetta, G. B. Rossi, Ottorino Tam, Giovanni Ziletti, tutti amici dell'estinto.

Le esequie furono celebrate in Duomo, in forma solenne, con accompagnamento d'organo.

A porta Venezia il sig. F. Valentinis porse a nome dei legionari fiumani e degli amici l'estremo saluto al povero Arrigo.

Al Camposanto la salma venne inumata in posto riservato.

Alla famiglia Spivach, già duramente provata dalla sventura, inviamo le nostre condoglianze.

Funebri Degano

Son giunti l'altro giorno i funerali della compianta signora Concetta Degano in Abramo, di anni 33, mancata al nostro ospedale civile.

Una lunga teoria di gente accompagnò la buona signora al Camposanto.

Molte le corone. Notiamo quelle del marito, dello suocero, dei figli e fratelli, sorella e cognato, ecc. ecc.

La salma ebbe l'estrema assoluzione nella chiesa del Pio Luogo.

Alla famiglia colpita da così grave disgrazia vive condoglianze.

Beneficenza

Pro Borsa Missionaria Salesiana: In morte di Arrigo Spivach: Famiglia Battaglia lire 10; Luigi Buracchio lire 20.

Scuola e Famiglia: In morte Anna Maria Toffolo ved. Della Vedova: Insegnanti delle Scuole Comunali di Udine lire 65.

CRONACA PORDENONESE

Pordenone

Ancora sull'assemblea del Fascio

Notevole discorso del Segretario Federale

Abbiamo dato ieri notizia della imponente assemblea del Fascio di Pordenone. Ed invero essa ha avuto una importanza eccezionale, anche per il discorso pronunziato dal Segretario federale cav. uff. dott. co. Raimondo de Puppi, discorso che mentre ha segnato una nuova grande affermazione personale dell'illustre Gerarca, è bene che nelle sue parti essenziali sia conosciuto da tutti i friulani.

La situazione del Pordenonese

Il co. de Puppi ha detto tra altro, e noi riportiamo dall'organo ufficiale del Partito:

«Si è parlato della situazione politica di Pordenone; io non sono d'accordo col camerata Pisenti nel valutare quella di Pordenone come una situazione così decrepita, perchè questa assemblea me ne è testimone; perchè con il regresso nelle file del Partito dei camerati che ne erano fuori, con l'attività del nuovo Direttorio e del vostro segretario politico, che è un vecchio squadrista, non credo che quello di Pordenone possa essere ritenuto un Fascio in istato di disgregazione.

Si è detto — l'ho sentito giorni fa — che il fascismo pordenonese sarebbe stato il tallone di Achille dell'attuale situazione politica friulana; io credo invece che la situazione pordenonese si avvii a diventare una delle colonne maestre di essa. Il fascismo pordenonese sarà in questa via non per servire gli uomini, presenti e passati, ma per servire l'Idea alla quale esso ha dato il proprio contributo di sangue, di fede e di volontà» (applausi prolungati).

Contro il pettegolezzo

Dopo aver detto delle direttive dell'attuale Federazione fascista, accettabili, senza restrizioni mentali, da qualunque fascista di buona fede e da qualunque galantuomo, e dopo aver servito alla fede, il Segretario federale così continua:

«Il Fascismo non è una tirannide e perciò la critica è ammessa; la critica può essere utile, può essere talvolta simpatica, può dimostrare una certa vitalità, ma occorre che essa venga fatta sempre a tempo e a luogo e non deve mai essere dettata da rancori personali o alimentata dalla necessità di difendere interessi di singoli o di gruppi.

Il pettegolezzo nella situazione politica friulana attuale attecchisce assai poco e ciò perchè i camerati non vi prestano ascolto. Così la piccola chiacchiera che nasce al caffè, deve morire al caffè e non può assurgere a dignità di critica (applausi prolungati).

L'oratore crede che nell'anno VIII i fascisti debbono sopratutto avere due qualità: essere sereni, essere vigili.

Sereni poichè le mete sono comuni e perciò l'esercito fascista deve marciare incontro ad esse in ranghi serrati».

Udine-Pordenone

«Si è detto in passato che fra la città di Udine e quella di Pordenone non corre buon sangue e che esistono delle rivalità. Io affermo che niente di più stolto, di più inesistente può essere detto. Perchè possano esistere delle rivalità necessita che queste siano motivate da serie ragioni di conflitto d'interessi. Ed allora io mi domando: Credete voi esistere tra le due città interessi contrastanti d'indole economica? No. Di indole morale? di equilibrio amministrativo? Ancor meno.

Ed allora, o camerati pordenonesi, noi dobbiamo affermare che le attività di queste due città friulane non debbono essere mai che sommarsi, ispirate da una unica volontà possente ed indefettibile di rendere prospero questo nostro Friuli (applausi; voci di *bene! bravo!*)

Inoltre, si è parlato in passato di campanilismo. Ho sentito dire parecchie volte che i pordenonesi sono campanilisti. Ebbene il campanilismo se vuol significare amore per la propria terra, è cosa rispettabilissima; ma quando vuol dire invece anteposizione degli interessi locali agli interessi generali, allora il campanilismo si deve combattere strenuamente, ed io domando che tutti vi vostro interessamento, la vostra collaborazione di fascisti perchè questa lotta produca tutti i suoi benefici effetti.

Il Fascismo tende all'Impero, all'universale: e tutto quello che è particolaristico e grettamente locale è antifascista e perciò deve essere combattuto.

Noi siamo contro tutti i campanilismi: contro quelli di Udine e contro quelli di Pordenone; contro quelli friulani nei confronti delle altre provincie; contro quelli veneti nei confronti di altre regioni.

Ricordiamoci sempre che prima di essere pordenonesi, udinesi, veneti, siamo anzitutto e sopratutto italiani!»

***

Il discorso del Segretario federale co. de Puppi ha avuto, come dicemmo ieri, i più entusiastici consensi di applausi e di ovazioni. Esso va messo nel suo giusto rilievo per le franche, leali dichiarazioni che per la prima volta un Segretario federale udinese ha fatto nella città sorella.

ASSEMBLEA RIMANDATA

L'assemblea del Circolo Cittadino che doveva aver luogo sabato 31 u. s., è stata rimandata a venerdì 6 corr. alle 21.

MUNIFICA ELARGIZIONE

La Società pordenonese di elettricità che spesso si ricorda delle Istituzioni di beneficenza cittadine, ha elargito in questi giorni la cospicua somma di lire 3000 a favore della Colonia alpina pordenonese in Pradibosco (di prossima inaugurazione) in considerazione delle non lievi spese che abbisognano per l'impianto e per il suo funzionamento.

Segnaliamo alla cittadinanza l'atto munifico della benemerita Società alla quale vada il plauso dei buoni e la riconoscenza dei beneficati.

Grave ferimento

(2) Certo Di Giorgio veniva ieri a questione con tale Martin Martino. I due dalle parole passarono ai fatti e il Martino inferse parecchi colpi con un temperino al suo avversario.

Questi dovette ricorrere all'Ospedale per le gravi ferite riportate.

INCENDIO

Causa un corto circuito, si sviluppava ieri un incendio nel pastificio Tassoni in piazza del Moto. Andarono distrutti due motori e il danno per guasti al mobilio e al tetto è rilevante. Molto danno ebbe poi a soffrire la pasta per l'odore di abbrucciaticcio appiccicatole.

S. Vito al Tagliamento

CON UN VETRO

Il muratore Giovanni Carbonera di Giacinto di anni 37 da San Vito, ieri per appoggiare una scala ad un muro, sceso scalzo nella roggia sottostante, metteva il piede sinistro sopra un vetro, rimanendo ferito.

Per le necessarie cure dovette ricorrere in questo Ospedale, dove il dott. cav. Masotti lo medicò. Ne avrà per 12 giorni.

INCENDIO NEL DUOMO

(2). — Nel pomeriggio di oggi nel nostro Duomo è scoppiato un principio d'incendio che per fortuna non ha avuto vaste conseguenze.

Causa una candela rovesciatasi sull'altare di Sant'Antonio, ove i fedeli per consuetudine accendono i ceri, il fuoco ha trovato facile esca nei paramenti sacri che adornavano l'altare stesso. Uno scaccino, accortosi, dava lo allarme e fu subito un pronto accorrere di volonterosi. Fra i primi, oltre ai pompieri, notammo l'on. Fancello ed il fratello sig. Dino col vice podestà Vivalda ed alcuni fascisti.

L'incendio fu facilmente spento, ma esso portò grave danno all'altare. Andò distrutta la statua del Santo assieme ai candelabri ed ai paramenti. L'artistica cornice entro la quale si trovava la statua riportò seri danni.

Questa è la seconda disgrazia che accade nel Duomo dopo la partenza del nostro amato e benvoluto arcidiacono don Raimondo Bertolo. Difatti, poco tempo addietro, dal frontale d'ingresso si staccò improvvisamente il grande stemma del Patriarca Delfino.

Dalla Bassa Friulana

Palmanova

LE CALZE DI SETA

In un trafiletto della colonna "Spigolature„ del N. 148 della Gazzetta di Venezia, abbiamo rilevato come si sia proceduto alla fabbricazione delle prime calze di seta, giusto quanto scrivono le " Vie d'Italia „.

Reputiamo opportuno ricordare che la storia di Palmanova, sotto il provveditorato di Francesco Grimani (1670) segnala l'esistenza di una fabbrica di calze di seta in questa città.

Difatti in un volume di storia su Palmanova di Lucio Rosenfeld (alias Campiutti) troviamo ricordato che il capitano Giovanni Corteggiati milanese, in quell'epoca di presidio a Palma, si offrì di assoldare in Lombardia una compagnia di 50 o 60 fanti tutti ammogliati con maestre nell'arte di far calze di seta.

Il Grimani, da uomo pratico, calcolando che il consumo di Venezia e dello Stato in questo articolo, importasse oltre 100 mila ducati che andavano a favore di Milano, Parma e Mantova, chiedeva al Senato: "Che si obbligassero i merciai di Venezia a pigliare ogni tre mesi sino a mille paia di dette calze a quel limitato prezzo che dovrà essere stabilito sopra una previa ricognizione della fabbrica, et sopra un fermato peso di cui dovessero essere le calze stesse„.

Purtroppo, il bel sogno del Grimani, non si avverò e tanto reputiamo ricordare per la storia delle calze di seta in Italia e particolarmente nel territorio della Serenissima.

ARANCIO IN FIORE

Ieri, sabato, con larga partecipazione di amici, sono stati celebrati gli sponsali della signorina Noemi De Biasio con il signor Giovanni Tezzarolo, figli entrambi di noti e stimati commercianti cittadini. La solenne cerimonia è stata celebrata nel Duomo. La coppia avventurata ricevette numerosi e ricchi doni e innumeri telegrammi e lettere di felicitazioni e di augurio.

Compiuto il rito, nella casa della sposa è stato offerto, ai numerosi invitati, un signorile rinfresco, alla fine del quale i due sposi felici sono partiti per un lungo viaggio attraverso l'Italia.

Latisana

LIGNANO ILLUMINATO

La linea elettrica Latisana-Lignano è un fatto compiuto, infatti ieri sera alle 20 precise venne attaccata la corrente che fece brillare di una luce nuova questa bella spiaggia adriatica. Questo primo passo di fondamentale importanza segna l'inizio di un rapido progresso a cui è destinata questa frazione del nostro paese.

Con le nuove costruzioni progettate, Lignano potrà accogliere degnamente un numero rilevante di bagnanti portando così un maggior sviluppo commerciale nella nostra cittadina.

Il nostro egregio Podestà, dott. Camillo Aggeri, che si dedica con tanto amore alle sorti di Lignano, tenne in terrazza un pranzo privato, al quale partecipò il colonn. Mombellardo per la Società Friulana di Elettricità, ed altre personalità del R. Esercito e della Marina.

Al momento dell'allacciamento elettrico, il Podestà fece trasmettere al Capo Gabinetto di S. E. il Prefetto di Udine, il seguente fonogramma:

" Prego informare S. E. il Prefetto che in questo momento, qui a Lignano, si è compiuto l'allacciamento elettrico con il Cellina. Brilla la luce nei viali e negli alberghi. A S. E. il Prefetto la profonda riconoscenza mia e dei miei concittadini per l'aiuto illuminato e sicuro con cui Egli anche in questa circostanza ha sorretti quanti credono e vogliono la prosperità di questa spiaggia friulana".

Marano Lagunare

Rinvenimento d'un cadavere

Il cacciatore Niccolò Pavan rinvenne l'altro giorno in località Paluetto nella laguna il corpicino di un bambino già in avanzata decomposizione.

Avvertiti i carabinieri di S. Giorgio di Nogaro questi arrivarono poco dopo sul posto e subito elevarono il dubbio che si trattasse del bambino Guido Cogoi di Egidio di anni 7 scomparso misteriosamente circa sette mesi fa.

Avvertiti i genitori accorse subito sul posto la madre che riconobbe nel cadaverino il suo povero figlio.

La piccola salma fu poi trasportata nella camera mortuaria del Cimitero di Marano Lagunare.

Codroipo

Incidente automobilistico

L'altra sera all'incrocio di Piazza Vittorio Emanuele, si verificò un incidente automobilistico senza gravi conseguenze.

Una macchina 501 Fiat, proveniva da via Candotti nello stesso tempo che una grossa vettura sopraggiungeva da Via Piave. Ambedue le macchine correvano ad andatura ridotta, cosicchè trovatesi di fronte poterono evitare l'investimento. La macchina francese però andava a strofinare il parafango dell'altra producendo delle scalfiture e facendole scoppiare un pneumatico.

Una grave lite Colpisce l'avversario con la roncola

L'altro giorno a Pozzo di Codroipo certi Dozzi Paolo fu Pietro e Sandri Giuseppe di Alessandro presero a bisticciare passando poi alle vie di fatto. Il Dozzi ad un certo momento estraeva dalla tasca una roncola e colpiva il Sandri alla gamba destra, alla mano e al naso, dandosi poi alla fuga.

Causa della lite pare sia dovuta a vecchi rancori di gelosie amorose.

MERCATO FRANCO

Oggi martedì è il primo mercato franco del mese. Si prevede un'ottima riuscita sotto tutti i rapporti.

Cronaca Sandanielese

S. Daniele del Friuli

Echi della "Sagra„ della Filologica

(2) A continuazione della festa della Filologica, la Banda locale, dopo aver suonato sul Piazzale del mercato, in onore degli ospiti graditissimi, durante la merenda, gli inni delle friulanità, alle ore 18, in Piazza Vittorio Emanuele, svolse il seguente bellissimo programma: 1. Marcia Reale e Inno Giovinezza ascoltata in piedi ed a capo scoperto dalla folla presente e alla fine vivamente applauditi; 2. V. Bellini: Norma, Fantasia; 3. G. Tarditi, I baci degli Angeli, Valzer; 4. G. Verdi, Rigoletto, Fantasia; 5. G. T., Danza Spagnola.

Questo concerto era vivamente atteso dalla cittadinanza, in quanto si trattava di sentire per la prima volta la banda dopo lunghi mesi di silenzio e si trattava di udirla sotto la bacchetta del nuovo maestro Elio Lucin che da meno di due mesi aveva assunto il posto di dirigenza.

Gli applausi che la folla tributò al Corpo ed al suo Direttore alla fine di ogni pezzo e le strette di mano che il Direttore si ebbe dalle Autorità presenti al Concerto, prima fra tutte il Podestà di Udine, ci dicono che il concerto piacque assai, che l'affiatamento tra strumento e strumento e tra Maestro e bandisti era un fatto compiuto e che il maestro e l'intero Corpo fu una vera rivelazione.

Infatti al dire di molti competenti, da quando è sorta, la banda non ha mai dato un concerto così riuscito come l'attuale. Perciò non bisogna lesinare le lodi al maestro e ai bandisti tutti, dal flicornista alla grancassa, con l'augurio vivissimo che durante la bella stagione le sortite abbiano a ripetersi di frequente per allietare gli spiriti degli appassionati e per scuotere gli inerti.

Durante gl'intervalli del concerto bandistico il coro gemonese, magistralmente diretto dal maestro Vriz, svolse il seguente applauditissimo programma accompagnato, per le canzoni più popolari, a gran voce dalla folla presente: 1. Zardini: Il ciant de Filologiche furlane; 2. Copetti: Un salut a San Denel; 3. N. N.: Je tornade la primevere; 4. Furlan: Faisi donge; 5. Stabile: O ce biele la campagne; 6. Copetti: A me ninine ;7. Zardini: A racquei; 8. Zardini: La lune; 9. Zardini: Stelutis; 10. Popolare: Ce bielis maninis; 11. Zardini: La roseane; 12. Garzoni: In che sere; 13. Popolare: Le ben ver; 14. Zardini: L'alpin furlan; 15. Popolare: O ce biel cischiel a Udin.

UNA BELLA INIZIATIVA...

è stata quella del tipografo sig. Giuseppe Tabacco che ha colto l'occasione della venuta a San Daniele dei soci della Filologica per pubblicare un riuscitissimo opuscoletto illustrante la storia della cittadina dalla fondazione (anno 929 ad oggi. Opuscoletto che lo stesso sig. Tabacco fece distribuire in omaggio a tutti i convenuti da quattro graziose operaie biancovestite e recanti ciascuna una sciarpa tricolore. La pubblicazione reca nel frontespizio una fotografia panoramica della città e nella prima pagina interna la seguente dedica: I-VI-MCMXXX - Nel dì de visite a Sandenel - De Societât Filologiche furlane - A nòn propri e de citadine - Dant il benvignut - A duc i siei lègris socios - Presintis a la «Frae di primevere» - Il tipografo - Bepo Tabacco - Glorios di vê fra i siei patriòss - Il Natolini, famos stampàdor nassut nel 1551 - A 'l olse di ofriur - donge i spares - Un presint fat in case so - Une pagine di storie di cheste tiere - Come sagio - Da 'l so stabilimen tipolitografich editorial - Cussì nel cur gentil lor a varàn plui grande - La stime e la simpatie par Sàndenel - Dulà che anciemò nei timps indaur. A 'l ha florit l'amòr - Pe lenghe furlane e il biel accent - Pai studis pès ars pe Patrie pe Religion - E' nè e floris la vite gnove - Comune a duc i talians - Dismòs da peraule dal Duce - A lavorâ cun Lui cul Re - Pa supreme grandeze d'Italie - Poade sul cret - Di Vittorio Veneto e da Marcie su Rome - Viva la Filologiche!

Le pagine interne dell'opuscoletto trattano abbastanza esaurientemente della storia di San Daniele, sì che il profano, leggendo il gradito omaggio, può farsi un concetto di quella che fu la graziosa cittadina dal suo sorgere ad oggi.

IL BALLO

Finita la merenda, le cantate ed i concerti, la folla (giovani e anzianotti) si riversò al «Teobaldo Ciconi» dove suonava l'Jazz band goliardico udinese, per i quattro salti di prammatica che si prolungarono fino alle ore piccine.

Cisterna del Friuli

Un'industria che fiorisce

Da vario tempo avevo il desiderio di fare una capatina nel nuovo stabilimento di tessitura da poco tempo e in silenzio inaugurato dai Fratelli Piccoli, e ieri finalmente questo mio desiderio è stato appagato.

Mi fa guida gentilissima il signor Vincenzo Piccoli, più anziano dei fratelli, colui che è anche la mente direttiva dell'importante azienda.

L'industria della tessitura è stata trasferita a Cisterna di Gradisca di Sedegliano dalla famiglia Piccoli (una vera e propria famiglia di tessitori) nel 1913, e venne impiantata in un'ala del fabbricato che anche ora serve di abitazione alla numerosa famiglia, sulla via per Dignano al Tagliamento. In quell'epoca l'industria venne iniziata con 12 telai. Successivamente uno dei fratelli si trasferì a Osoppo portando seco parte dei telai che venne subito rimpiazzata ed aumentata dai quattro fratelli che continuarono a rimanere uniti.

In questi ultimi tempi, i signori Piccoli considerarono che era necessario potenziare l'industria aumentando il numero dei telai onde far fronte alle sempre più numerose richieste di tessuti, tenuto presente che i vecchi locali non erano più rispondenti alle attuale esigenze, sia per capacità, che per ubicazione, decisero di far sorgere un nuovo fabbricato da adibire esclusivamente all'industria, e non posero tempo di mezzo.

Il nuovo fabbricato costruito coi criteri più moderni sorge sulla sponda destra del canale Ledra detto «di Giovons, a circa 200 metri dalla strada Cisterna-Dignano, al posto di un vecchio battiferro, avendo voluto i signori Piccoli sostituire la forza idraulica alla forza elettrica per l'azionamento del numeroso e completo, macchinario posto nello stabilimento.

Ho appena posto piede nell'interno dell'opificio, che debbo esprimere le mie meraviglie al sig. Piccoli per l'ordine che vi si riscontra, per la indovinatissima disposizione di macchine, e per la salubrità dell'ambiente nel quale aria e luce, spaziano abbondantissime. Essendo di festa, le macchine sono ferme e così ho maggior agio di visitare i 20 telai, l'incannatorio, la pulitrice e l'orditorio, apprendendo dalla viva voce del mio cortese interlocutore il funzionamento di tutto il complesso del macchinario.

Dalla sala delle macchine passiamo al reparto tintoria ove ho modo di apprendere come si tingono i tessuti, quindi nel reparto turbina ove ci è il macchinario che trasmette la forza motrice ricavata dalla ruota idraulica che pesca nel canale Ledra. Quivi vi è un alternatore con dinamo accoppiata, installati per la produzione dell'energia elettrica occorrente allo stabilimento.

Da questo reparto, riattraversando la sala delle macchine, si va al Magazzino ove sonno dispote le materie prime e i tessuti lavorati, e dove si effettuano le spedizioni. Anche quivi l'ordine è perfetto e l'organizzazione è così precisa che indubbiamente nulla sfugge all'attenzione e all'oculatezza dei dirigenti.

L'industria produce tessuti greggi e colorati, dando lavoro (oltre che alla numerosissima famiglia dei sigg. Piccoli) a 16 operaie locali.

I prodotti vengono tutti esitati nella provincia. I migliori clienti della ditta, sono i grossisti più quotati del Capoluogo.

Dopo aver ringraziato il signor Vincenzo Piccoli (che alle preoccupazioni dell'industria, sapientemente alterna la passione innata per lo sport, organizzando quelle manifestazioni che lasciano larga eco in tutta la provincia) per la cortese ospitalità, ed ad essermi prenotato per una prossima visita a stabilimento in pieno lavoro, mi sono congedato dall'egregio industriale con l'intima soddisfazione di avere eccellentemente occupate le due ore durante le quali visitai la florentissima industria.

SPORT

CICLISMO

«Coppa delle Alpi»

(19 giugno - IV e V cat.)

L'Unione Sportiva «Carnia» del Dopolavoro di Villa Santina, coadiuvata dalla Società Sportiva «Friuli» e dalla Società Sportiva «Pontebbana» indice e organizza per il 19 giugno 1930 - VIII, una gara ciclistica denominata «Coppa delle Alpi», approvata dall'Unione Velocipedistica Italiana e libera ai corridori di quarta e quinta categoria, muniti di tessera per l'anno 1930.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul percorso: Villa Santina, Tolmezzo, Amaro, Resiutta, Chiusaforte, Dogna, Pontebba (controllo a firma e rifornimento, Km. 100. Il percorso sarà indicato con cartelli a freccia; il controllo a firma di Pontebba sarà indicato da uno striscione rosso bianco ed il traguardo d'arrivo da uno striscione a scacchi.

Le operazioni di partenza avranno luogo secondo il seguente orario: Ore 13: Verifica tessere U. V. I. e punzonatura delle macchine — 13.30: firma del foglio di partenza e distribuzione numeri, previo versamento cauzionale di L. 3 — 14: appello, partenza. Durante la gara sono proibiti il cambio della macchina e delle ruote, il rifornimento volante, il trasporto ed il traino da altri mezzi, pena la immediata squalifica. I concorrenti dovranno firmare, oltre al foglio di partenza, quello di arrivo a Pontebba ed a Villa Santina e far verificare le macchine subito dopo il termine della gara.

La Società organizzatrice non assume alcuna responsabilità per i danni, malanni, incidenti o disgrazie che dovessero capitare ai corridori, prima, dopo la gara, durante il suo svolgimento od in conseguenza di essa, nè risarcimenti a terzi. Durante il percorso ed al seguito della gara funzionerà gratuitamente il servizio sanitario del medico-chirurgo dell'U. S. Carnia.

Le automobili al seguito della gara dovranno ospitare a bordo un membro della Giuria ed attenersi alle disposizioni del Commissario di gara.

I reclami, redatti su carta semplice e riflettenti l'inosservanza alle predette disposizioni, accompagnati dalla quota di L. 10 restituibili qualora risultassero fondati, si ricevono presso il direttore tecnico di gara entro due ore dal primo arrivato.

Le iscrizioni fissate in lire 3 si ricevono presso la Segreteria dell'U. S. C. (Albergo Italia) fino alle ore 24 del 18 giugno. Il verdetto della Giuria sarà inappellabile. Per ogni altra contestazione vige il Regolamento tecnico dell'U. V. I. per le corse su strada.

PRADAMANO-REMANZACCO 2 a 2

Su questo incontro abbiamo ieri letto con sorpresa una lode all'arbitraggio. Non per campanilismo nè per tifo, ma ad onor del vero dobbiamo dire che tale lode è troppo ovvia poichè è proprio al deficiente arbitraggio che non seppe frenare la pesantezza del gioco se la partita si chiuse con tale esito.

Non sarà di tale avviso la squadra ospitante, ma siccome da arbitro fungeva un giocatore di essa si può anche chiudere un occhio su certe incensature

Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO

Tipogr. Dom. del Bianco e Figlio - Udine